Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2017

Il Bilancio di Esercizio dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto del 2017

Direttore Generale
Nicola Dell'Acqua

PADOVA, aprile 2018

ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile n. 24
35121 Padova
Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: dg@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Indice

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione *pag. 2*

2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia *pag. 2*

3. L'attività realizzate da ARPAV nel corso del 2017 *pag. 6*

4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia *pag. 8*

4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico–finanziari *pag. 8*

4.2. ***Stato Patrimoniale*** *del bilancio di esercizio 2017.* *pag. 10*

4.2.1. Relazione sugli scostamenti. *pag. 10*

4.3. ***Conto Economico*** *bilancio di esercizio 2017 e relazione sugli scostamenti* *pag. 22*

4.3.1 Bilancio di Esercizio 2017 *pag. 22*

4.3.2 Confronto tra Bilancio di Esercizio 2017 e prev. assestato 2017 *pag. 26*

4.3.3 Confronto tra Bilancio di Esercizio 2017 e 2016 *pag. 34*

4.4. Indici di composizione *pag. 47*

4.5. Attestazione dei tempi di pagamenti *pag. 54*

4.6. Dati sui pagamenti *pag. 56*

5. Considerazioni conclusive *pag. 57*

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio 2017, è redatta osservando le disposizioni del titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 che reca "i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", nonché i principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto, nonché fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico finanziaria dell'esercizio. Vengono, in particolare, presentati lo stato patrimoniale (SP) e il conto economico (CE) dell'Ente, con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell'esercizio 2017 con quello dell'anno precedente.

Con nota prot. 4493 del 10/04/2018 ad oggetto "Direttive per la redazione bilancio esercizio 2017", la Regione Veneto – Azienda Zero, ha fornito "gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2017" da parte delle aziende sanitarie della Regione Veneto. ARPAV, si conforma a tali direttive, per quanto compatibili, in conformità ai principi di cui all'art. 2 bis della LR 32/96.
La nota prevede che il bilancio d'esercizio, nel rispetto della normativa vigente, deve essere adottato nei modi e nei tempi previsti dagli artt. 26 e 31 del D.lgs 118/2011.
Inoltre, la nota, al fine di consentire le attività di controllo e di consolidamento dei bilanci in capo ad Azienda Zero, individua le principali tempistiche per la trasmissione dei modelli di bilancio. Entro il 30/4/2018 deve avvenire il caricamento definitivo degli schemi di CE – SP, rendiconto finanziario (RF).
ARPAV, dovendosi conformare limitatamente alle attività svolte alle succitate direttive impartite alle aziende sanitarie della Regione Veneto, ha predisposto il bilancio di esercizio 2017 entro la scadenza sopra indicata nel rispetto delle direttive impartite.

2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia

L'Agenzia svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione Veneto con un'articolazione territoriale corrispondente alle 7 province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell'ambiente.

Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali e dei servizi osservatori tematici, sono organizzate su base regionale.

La struttura organizzativa dell'Agenzia

L'Agenzia si articola in 7 Dipartimenti provinciali e 2 Dipartimenti aventi ambiti di competenza regionale.

A sovraintendere l'attività dei Dipartimenti è la Direzione centrale che si compone della Direzione generale, della Direzione tecnica e della Direzione amministrativa. A loro volta, le Direzioni sono articolate in Servizi, Unità Operative e Staff professionali. Presso la Direzione tecnica sono collocati n. 7 servizi osservatori con competenza specifica per materia (aria, acque interne, acque marino - lagunari, suoli e bonifiche, rifiuti, agenti fisici, grandi rischi) che operano in ambito regionale.

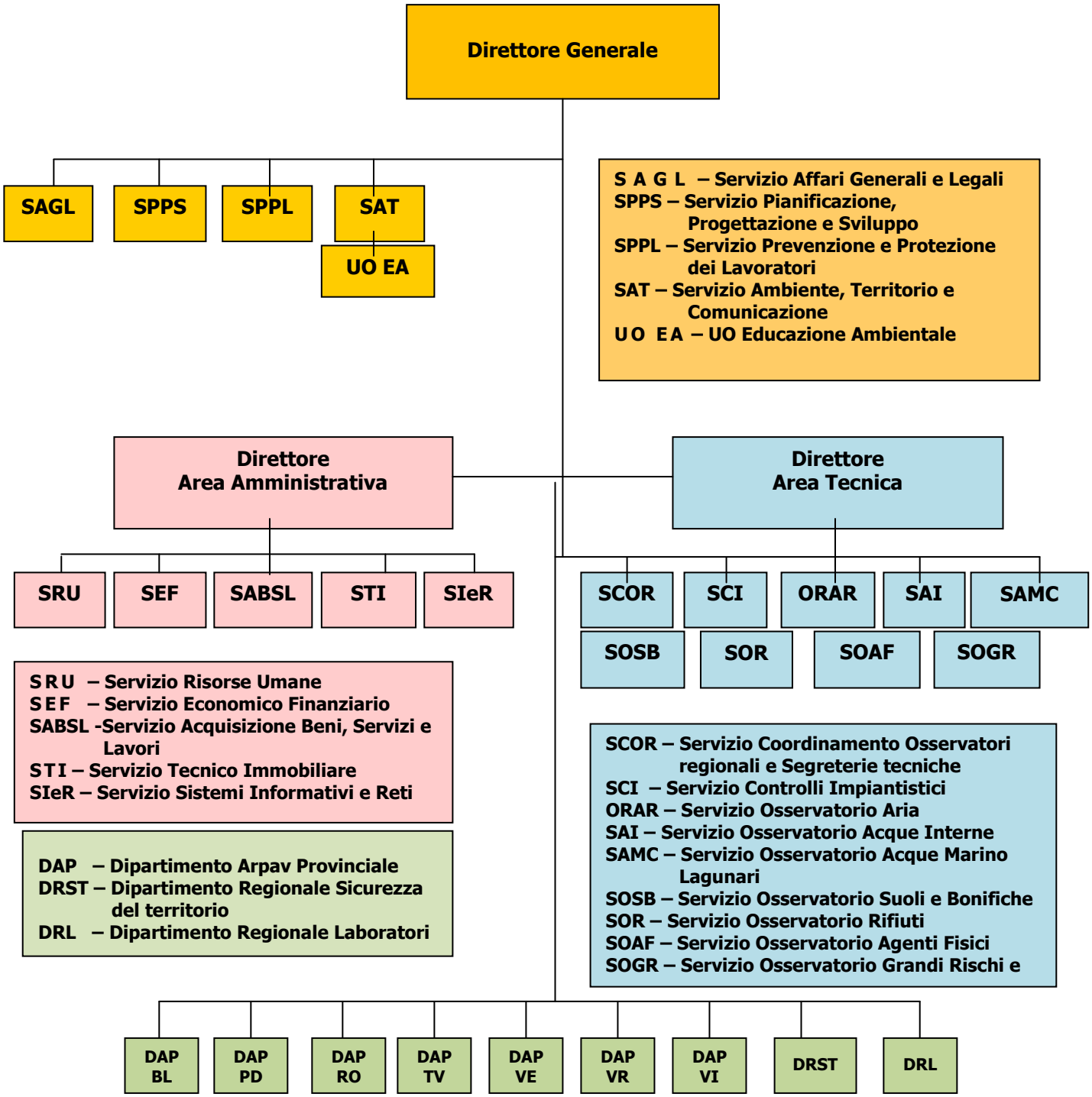
Nell'organigramma del modello organizzativo aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 110 del 19 aprile 2012 a seguito della DGRV n. 613 del 17 aprile 2012 e divenuto operativo a partire dal 01/07/2012, sono previste n. 74 strutture dirigenziali di natura gestionale e n. 41 posizioni dirigenziali aventi competenze di natura professionale.

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio numerico degli incarichi dirigenziali previsti nella vigente dotazione organica.

Strutture	Numeri
Dipartimenti	9
Servizi	37
Unità Operative	28
Totale strutture organizzative	**74**
Staff Professionali	41
Totali	**115**

A seguire, si rappresenta l'organigramma delle 74 strutture gestionali dell'Agenzia, operativo dal 01/07/2012.

Direzione Centrale



Si rinviano le analisi sul costo del personale in servizio nel proseguio della presente relazione.

Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio (DRST)

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO		
SERVIZIO METEOROLOGICO	***SERVIZIO NEVE E VALANGHE***	***SERVIZIO IDROLOGICO***
UO Meteorologia	*UO Nivologia*	*UO Centro funzionale Decentrato*

Dipartimento Regionale Laboratori (DRL)

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	
SERVIZIO LABORATORIO DI VENEZIA	***SERVIZIO LABORATORIO DI VERONA***
UO Microbiologia e Biologia Ambientale	*UO Microbiologia e Biologia Ambientale*
UO Chimica	*UO Chimica*
UO Microinquinanti Organici	*UO Amianto*
UO Aria	*UO Alimenti*
UO Terreni e Rifiuti	

Dipartimenti Provinciali ARPAV

Direttore del DAP Belluno	***Direttore del DAP Padova***	***Direttore del DAP Rovigo***	***Direttore del DAP Treviso***	***Direttore del DAP Venezia***	***Direttore del DAP Verona***	***Direttore del DAP Vicenza***
Servizio Stato dell'Ambiente	*Servizio Stato dell'Ambiente*	*Servizio Stato dell'Ambiente*	*Servizio Stato dell'Ambiente*	*Servizio Stato dell'Ambiente*	*Servizio Stato dell'Ambiente*	*Servizio Stato dell'Ambiente*
Servizio Controllo Ambientale	***Servizio Controllo Ambientale***	***Servizio Controllo Ambientale***	***Servizio Controllo Ambientale***	***Servizio Controllo Ambientale***	***Servizio Controllo Ambientale***	***Servizio Controllo Ambientale***
U.O. Fisica Ambientale	*U.O. Fisica Ambientale*	*U.O. Fisica Ambientale*	*U.O. Fisica Ambientale*	*U.O. Fisica Ambientale*	*U.O. Fisica Ambientale*	*U.O. Fisica Ambientale*
U.O. Fonti di Pressione	*U.O. Fonti di Pressione*	*U.O. Fonti di Pressione*	*U.O. Fonti di Pressione*	*U.O. Fonti di Pressione*	*U.O. Fonti di Pressione*	*U.O. Fonti di Pressione*
				U.O. SIN		

3. Le attività realizzate da ARPAV nel corso del 2017

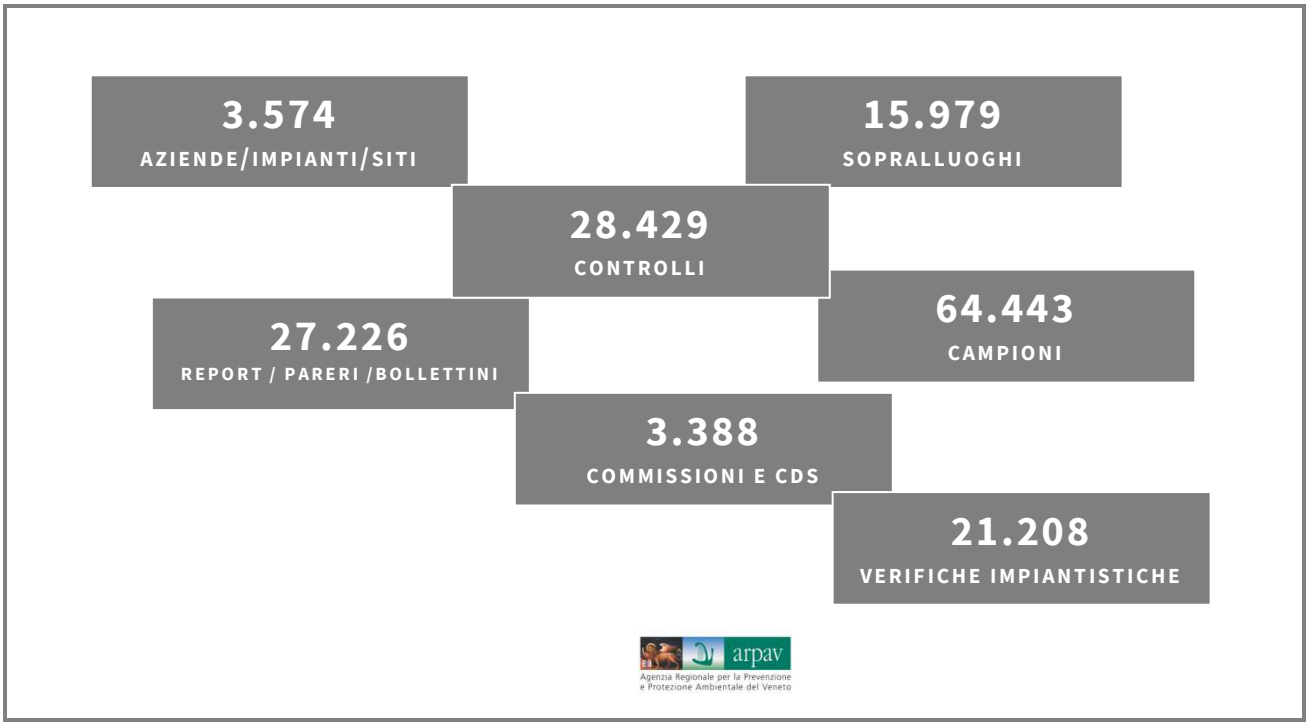
La relazione attività contiene, nel dettaglio, le attività tecnico-scientifiche realizzate da ARPAV nel corso del 2017 e classificate secondo quanto previsto dal Catalogo dei Servizi dell'Agenzia, strumento condiviso con Regione, Amministrazioni Provinciali e Comitato di Indirizzo di ARPAV dal novembre 2013.

I dati delle attività, declinati su scala regionale e provinciale, sono tratti dai sistemi di rendicontazione automatica dell'Agenzia e validati dalle singole strutture operative. Si evidenzia che tale modalità di rendicontazione rappresenta un valido strumento a disposizione del sistema di gestione interno all'Agenzia in quanto quantifica nel dettaglio le diverse attività che caratterizzano ogni prestazione, ma risulta poco efficace a rappresentare e comunicare all'esterno l'effettivo impegno di ARPAV sul territorio e le dimensioni del sistema di monitoraggio regionale.

Per tale motivo l'attività sul territorio è stata rappresentata con tabelle semplici contenenti, dove possibile, la dimensione delle fonti di pressione della Regione e dei territori provinciali, con anche gli esiti che i controlli dell'Agenzia hanno prodotto, nonché l'entità dei monitoraggi realizzati e l'azione di supporto alle istruttorie tecniche.

Alcuni semplici confronti e valutazioni, anche su base multi temporale, permettono poi di inserire l'attività 2017, per i principali filoni operativi, in una valutazione legata ad una visione dinamica nel tempo.

L'ATTIVITÀ REALIZZATA NEL 2017 IN SINTESI



Da questi numeri complessivi può essere evidenziato un dettaglio per le principali attività tecnico-scientifiche

ATTIVITA' SULLO STATO DELL'AMBIENTE	*MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE*	*sopralluoghi*	**6.792**
		controlli	**13.164**
		campioni	**36.497**
		report/pareri/bollettini	**15.768**
		commissioni e CdS	**204**
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ATTRAVERSO I CONTROLLI	*CONTROLLI DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI*	*siti/impianti*	**3.002**
		sopralluoghi	**6.306**
		controlli	**9.684**
		campioni	**5.626**
		report/pareri	**3.169**
		commissioni e CdS	**262**
INTERVENTI PER EMERGENZE AMBIENTALI	*CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE*	*siti/impianti*	**572**
		sopralluoghi	**630**
		controlli	**1.041**
		report/pareri	**334**
		commissioni e CdS	**49**
VALUTAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE	*SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI*	*sopralluoghi*	**818**
		controlli	**4.064**
		report/pareri/bollettini	**4.333**
		commissioni e CdS	**2.425**
ALTRE ATTIVITA' DI ANALISI, MISURAZIONE, STUDIO	*SUPPORTO TECNICO PER REGIONE E ALTRI ENTI DEL TERRITORIO*	*sopralluoghi*	**1.423**
		controlli	**476**
		campioni	**22.320**
		report/pareri/bollettini	**3.622**
		commissioni e CdS	**448**
		verifiche impiantistiche	**21.208**

4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia

4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spese relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa. La riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture esclude dall'ambito di applicazione della riduzione i mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge; le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

La Regione del Veneto con DGRV n. 674 del 16/05/2017 ha approvato le nuove "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017", stabilendo per la tipologia di spesa "MOBILI E ARREDI" che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015), non trova più applicazione, non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2017 e il corrispondente costo registrato nell'esercizio:

tipologia spesa	riferimenti normativi	limiti spesa	bilancio esercizio 2017
Studi e consulenze	**D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1**	143.882,48	9.083,33
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	**D.L. 78/2010 art. 6, c.8**	114.956,22	112,00
Spese per formazione	**D.L. 78/2010 art. 6, c.13**	116.662,00	37.017,28
Spese per missioni	**D.L. 78/2010 art. 6, c.12**	284.022,00	189.327,80

Si evidenzia che l'Agenzia non ha sostenuto spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464 della L. n. 190/2014, che le Regioni a statuto ordinario devono conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

4.2 STATO PATRIMONIALE del bilancio di esercizio 2017.

4.2.1. Relazione sugli scostamenti.

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2017 comparata con l'esercizio precedente.

	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	136.285	4.762	141.047
Immobilizzazioni materiali	67.544.119	-2.284.362	65.259.757
Immobilizzazioni finanziarie	900	0	900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*67.681.304*	*-2.279.600*	*65.401.704*
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	174.506	15.866	190.372
Crediti	9.621.361	-1.265.860	8.355.501
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	18.692.010	4.518.370	23.210.380
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*28.487.877*	*3.268.376*	*31.756.253*
Totale ratei e risconti attivi	91.592	26.054	117.646
TOTALE ATTIVO	**96.260.773**	**1.014.830**	**97.275.603**
PASSIVO E NETTO			
PATRIMONIO NETTO	71.491.704	2.675.166	74.166.870
Fondi per rischi ed oneri	10.559.659	-1.491.289	9.068.370
Debiti	14.174.830	-797.389	13.377.441
Totale ratei e risconti passivi	34580	628.342	662.922
TOTALE PASSIVO E NETTO	**96.260.773**	**1.014.830**	**97.275.603**

Di seguito viene rappresenta la situazione delle immobilizzazioni:

	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	136.285	4.762	141.047
Immobilizzazioni materiali	67.544.119	-2.284.362	65.259.757
Immobilizzazioni finanziarie	900	0	900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***67.681.304***	***-2.279.600***	***65.401.704***

L'aspetto più evidente che emerge dall'analisi dal TOTALE IMMOBILIZZAZIONI è dato dalla loro diminuzione complessiva passando da 67.681.304 euro a 65.401.704 euro con una diminuzione di 2.279.600 euro. Ciò è dovuto all'aumento della consistenza dei fondi di ammortamento in relazione alle quote di ammortamento dell'anno, che evidenza la necessità di operare attraverso investimenti in tal senso in coerenza con quanto già avviato nel Bilancio Economico di Previsione 2017 e maggiormente ampliato nel Bilancio Economico di Previsione 2018.

La voce IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, che aumenta di 4.762 euro, evidenzia l'inversione di tendenza che frena la diminuzione misurata nello scorso esercizio per circa 140.000 euro. Ciò è dovuto al raggiungimento di un pareggio tra l'ammortamento e il rinnovamento dei cespiti.

La voce IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI segnala una diminuzione di 2.284.362 euro. Il dato segnala una forte diminuzione del valore dei fabbricati che diminuisce di 2.346.837 euro, passando da 61.667.283 euro a 59.320.446 euro. Diversamente dal 2016, anno in cui si è dato avvio ad investimenti importanti alle attrezzature tecnico-scientifiche determinando un incremento di 1.529.823 euro, non c'è stato un miglioramento, nel corso del 2017, pur essendo stati autorizzati acquisti per i laboratori per circa 450.000 euro, in quanto solo una modesta parte degli acquisti è stata definita nel corso del 2017. A tal proposito viene riservato un approfondimento specifico sullo stato della strumentazione del Dipartimento Regionale Laboratori, ma ciò che in questa sede serve osservare è che l'Agenzia nel corso del 2016/2017 ha ritenuto prioritario investire nei macchinari per mantenere alta l'efficienza e la qualità delle indagini di natura chimica, fisica e microbiologica. La voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti diminuisce di 110.703 euro, dovuto alla voce fabbricati, in quanto sono entrati a cespite lavori iniziati nel 2016, mentre le attrezzature tecnico-scientifiche, consegnate a fine anno ma non entrate nel ciclo produttivo, hanno impattato per un aumento pari a 27.579 euro, passando da 237.125 euro a 264.704 euro. Si evidenzia che lo stock è dato per la maggior parte dagli acconti versati negli anni per l'acquisizione di un battello oceanografico (1.083.442 euro).

La voce IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, unico valore di 900 euro è rappresentata dalla quota di partecipazione nella società FormAmbiente S.C.aR.L., (2,50% del capitale sociale di 36.005 euro). Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), recante "Revisione straordinaria delle partecipazioni", è stata

effettuata, con DDG n. 234 del 26/09/2017, la ricognizione straordinaria della partecipazione posseduta nella società FormAmbiente S.C.aR.L., individuandola come oggetto di alienazione, in quanto non ricorrenti i presupposti di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. n. 175/2016. L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui sopra e pertanto entro il termine ultimo del 25/09/2018.

Si rileva che il valore di 900 euro è quello risultante dal bilancio di esercizio 2016 della suddetta società, non essendo ancora disponibile il bilancio di esercizio 2017 al momento della stesura del presente documento. Copia del bilancio di esercizio 2017 della società FormAmbiente S.C.aR.L. è stata preventivamente richiesta con mail del 19/04/2018, cui ha fatto seguito nota prot. n. 40824 del 24/04/2018, rimaste entrambe senza riscontro in fase di redazione del bilancio dell'Agenzia.

STATO DELLA STRUMENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI

L'utilizzo della strumentazione dei laboratori

Uno dei compiti istituzionali di ARPAV è quello di determinare le concentrazioni di contaminanti in matrici ambientali e sanitarie. Per svolgere le attività di controllo ufficiale di indagine di natura chimica, fisica e microbiologica sulle matrici sanitarie e ambientali e per effettuare i monitoraggi sullo stato dell'ambiente, il laboratorio deve essere dotato di strumentazione adeguata allo scopo previsto.

Le attrezzature di alta e media tecnologia, quelle che richiedono le maggiori risorse di investimento e di manutenzione, si sono ridotte nel corso degli anni a seguito della riorganizzazione dei laboratori, passando da 169 pre-riorganizzazione a 100/110, contrazione che si riflette anche sulle spese di manutenzione.

I laboratori di ARPAV, per ragioni economiche legate alle risorse disponibili, non sono riusciti a garantire negli anni un'adeguata sostituzione della propria strumentazione, per cui, attualmente, le attrezzature e la strumentazione, risultano percentualmente, di età maggiore ai 7 anni.

A fine 2016 è stato possibile concludere gli acquisti di 4 strumenti di altissima tecnologia, (3 LC MS/MS ed 1 massa magnetica ad alta risoluzione) e 1 di alta tecnologia, (gas massa), alcuni dei quali dovuti all'esigenza di svolgere le analisi PFAS sul siero e alimenti richieste dalla Area Sanità regionale.

Nel corso del 2017 sono stati autorizzati acquisti per i laboratori per circa 450.000 euro derivanti da utilizzo del risultato 2016; tuttavia gli acquisti di parte di questi, pari a circa 270.000 euro, saranno portati a termine a fine 2018. Nello scorso anno è stato possibile acquisire due sistemi robotizzati per PM10, un sistema di raffreddamento per catene spettrometriche e un microscopio rovesciato, oltre ad alcune apparecchiature di bassa tecnologia quali agitatori, lava vetrerie.

Nella tabella che segue si mette in evidenza l'andamento del numero delle apparecchiature in manutenzione nel quadriennio in funzione della classe tecnologica. Il numero di apparecchiature nei laboratori non si incrementa in modo consistente dato che gli investimenti effettuati hanno consentito sia la sostituzione che l'incremento tecnologico (LC MS/MS) di apparecchiature di alta tecnologia. Con il nuovo contratto di manutenzione avviato a inizio anno sono state inserite anche apparecchiature di bassa tecnologia, che in precedenza erano escluse, riducendo in questo modo gli interventi di manutenzione non programmati e le singole procedure di affidamento.

Tabella: apparecchiature in manutenzione nei Laboratori ARPAV suddivise per classe tecnologica

	Numero di apparecchiature in manutenzione			
Classe tecnologica	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
altissima/alta	98	102	110	117
media	97	80	78	79
bassa	762	715	720	771
TOTALE	957	897	908	975

Per dare un'idea, almeno indicativa, dello stato di tutte le apparecchiature di alta e altissima tecnologia del Dipartimento Regionale Laboratori, in tabella si riporta il numero delle apparecchiature di alta e altissima tecnologia in manutenzione.

Tabella: apparecchiature di alta tecnologia suddivise per classe tecnologica nel periodo 2013-2017

anni dall'acquisto	**n. apparecchiature in manutenzione**				
	2013	2014	2015	2016	2017
da 0 a 7 (completamente adeguata)	22	16	17	10	17
da 7 a 12 (adeguata)	60	56	62	60	56
da 12 a 15 (da sostituire)	7	9	13	23	26
> 15 (obsoleta)	13	17	10	15	18
Totale	102	98	102	110	117

Le spese sostenute per i servizi di manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche dal 2013 al 2017 risultano le seguenti:

Tabella: andamento delle spese del servizio di manutenzione attrezzature

Conto 0401030901 Servizi di manutenzione attrezzature tecnico-scientifiche	
Spesa 2013 solo DRL	€ 650.000
Spesa 2014 solo DRL	€ 654.098
Spesa 2015 solo DRL	€ 647.540
Spesa 2016 solo DRL	€ 676.655
Spesa 2017 solo DRL	€ 590.354

La spesa 2017 è contratta rispetto agli anni precedenti; tuttavia va precisato che non è dovuto a riduzione strutturale di spesa, ma è dipeso dalla scadenza del contratto quadriennale a lotto unico precedente (scaduto il 15/01/2017) e dalle difficoltà di aggiudicazione del nuovo servizio dopo la suddivisione della strumentazione in due lotti: alta tecnologia e media/bassa tecnologia. Mentre il lotto di bassa tecnologia è stato affidato dopo la prima procedura di gara (dal 01/02/2017), molto difficoltosa è stata invece l'aggiudicazione del servizio di manutenzione della strumentazione di alta tecnologia. Tale servizio è stato aggiudicato solo alla terza procedura a partire dal mese di settembre. Inoltre, per consentire la partecipazione delle ditte alla procedura di gara, alcune apparecchiature di altissima tecnologia sono state escluse dalla gara.
Per il 2018 si prevede un aumento della spesa rispetto all'anno precedente di circa il 40% per la strumentazione di alta tecnologia, dovuto all'incremento della base d'asta della gara e alla necessità di aggiudicare separatamente alcuni strumenti particolari.

Tabella: apparecchiature in manutenzione suddivise per laboratorio.

	VE	VR	TV	TOT
Analizzatore mercurio			1	1
Analizzatori FIAS	2		2	2
Analizzatore flusso continuo	2		1	3
Calorimetro			1	1
Cromatografo ionico	6	4	4	14
Difrattometro a raggi X		1		1
Massa alta risoluzione	1			1
GC tradizionali	21	3	5	28
GC portatile	3			3
GC MS	12	3	5	22
HPLC	12	2	2	16
LC MS/MS	2	3	1	6
Microscopio elettronico		1		1
Microscopi	1	1	1	3
Spettrometro gamma		3		3
Assorbimento atomico	2	1	2	5

	VE	VR	TV	TOT
ICP OES	1		2	3
ICP MS	2	1	1	4
Scintillatore liquido			1	1
Totale	**65**	**24**	**28**	**117**

In grassetto le tipologie di apparecchiature che sono state acquisite nel 2015 - 2016 per il DRL, che si elencano di seguito per numero:

n. 1 GC MS per SL VE (in sostituzione di uno obsoleto)

n. 3 LC MS/MS 2 per SL VE e 1 per SL VR (per l'implementazione di nuova attività per PFAS e per sostanze prioritarie in forza del d.lgs 172/2015)

n. 1 scintillatore liquido per SL VR (strumentazione acquistata per nuovi adempimenti normativi).

Sulla base di quanto sopra riportato, in particolare tenendo conto dello stato della strumentazione e delle nuove attività da sviluppare, il Dipartimento Regionale Laboratori ha richiesto investimenti per il triennio 2018-2020 molto consistenti, proprio per aggiornare il parco strumentazione di ARPAV e per adeguare tecnologicamente la strumentazione necessaria per consentire la messa a punto di analisi con tecniche innovative e aggiornate in grado di abbassare i livelli di sensibilità ed aumentare la selettività analitica.

Nel corso del 2018 ARPAV, oltre a garantire i controlli previsti dalle norme di riferimento su matrici sanitarie e ambientali, si propone di svolgere e sviluppare le seguenti attività analitiche innovative:

a) continuare il controllo delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nel siero umano e negli alimenti di origine vegetale;

b) programmare un monitoraggio sulle acque reflue per polio virus e altri virus in coordinamento con ISS;

c) svolgere le analisi richieste a fini REACH;

d) avviare il monitoraggio dei residui di farmaci antibiotici, antinfiammatori e ormoni su acque superficiali.

Di seguito viene rappresenta la situazione dell'attivo circolante:

ATTIVO CIRCOLANTE	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
Rimanenze	174.506	15.866	190.372
Crediti	9.621.361	-1.265.860	8.355.501
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	18.692.010	4.518.370	23.210.380
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***28.487.877***	***3.268.376***	***31.756.253***

La considerazione di carattere generale e preliminare che è utile ad inquadrare l'andamento del TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (che passa da 28.487.877 euro a 31.756.253 euro segnalando un miglioramento di 3.268.376 euro), è la diminuzione dei crediti per 1.265.860 euro da un lato e un aumento delle disponibilità liquide dall'altro.

Lo scostamento in aumento tra la situazione iniziale e quella finale della voce **RIMANENZE** è pari a 15.866 euro, con un valore finale di 190.372 euro, a conferma che la gestione delle scorte di magazzino risulta poco significativa.

La voce **CREDITI** presenta un trend positivo, passando da 9.621.361 euro a 8.355.501 euro, con una diminuzione pari a 1.265.860 euro. Nel corso del 2016 sia i crediti verso lo Stato che verso la Regione Veneto erano diminuiti, rispettivamente per 94.524 euro e per 959.492 euro. Nella chiusura dell'esercizio 2017 si rileva una diminuzione dei crediti verso la Regione Veneto, che passano da 4.683.898 euro a 3.250.560 euro, con una diminuzione quindi pari a 1.433.338 euro (di cui 574.241 euro per spesa corrente e 859.097 euro per spesa di investimento), cosi come i crediti delle Aziende Sanitarie, che sono in diminuzione per 21.592 euro. Di segno opposto invece la situazione verso lo Stato, che aumenta il saldo di 304.361 euro passando da 289.524 euro a 593.885 euro e verso i Comuni che passa da 121.766 euro a 150.952 euro con una diminuzione di 29.186 euro.

I crediti verso l'erario diminuiscono di ulteriori 188.513 euro, attestandosi al valore di 315.596 euro (il valore rilevato nel 2015 era pari a 1.124.118 euro) a seguito dell'utilizzo in maniera attenta e puntuale, nel corso del 2016 e 2017, della compensazione tra i crediti vantati e i debiti sorti alla luce delle imposte dovute. Ciò ha determinato anche un miglioramento delle disponibilità liquide all'uopo non utilizzate.

Sono sostanzialmente invariati "i crediti verso altri", che passano da 3.855.334 euro a 3.869.361 euro con un aumento di 14.027 euro: in particolare però si assiste ad un trend di segno opposto a quello rilevato lo scorso esercizio. Si rileva infatti una diminuzione verso soggetti pubblici e altri crediti diversi rispettivamente per 1.052.203 euro e per 50.892 euro, mentre i crediti verso i privati aumentano per 1.117.122 euro. Ciò è dovuto prevalentemente a due fattori innovativi avviati dall'Agenzia nel 2017:

- è stata uniformata la procedura per l'emissione delle note AIA per superare criticità relative al recupero crediti e al pagamento degli interessi dovuti in caso di corresponsioni non avvenute entro la scadenza di legge prevista al 30 gennaio di ciascun anno. Nella nuova procedura le NOTE vengono allegate alla lettera, che viene inviata entro il 31 dicembre di ciascun anno con il dettaglio delle prestazioni da eseguire. E' evidente che, in fase di primo avvio, risultano emessi documenti nel corso dell'anno con scadenza

nell'anno successivo rilevando un credito verso privati, oltre alla relativa scrittura nella voce ratei e risconti passivi, per 636.092 euro;

- è stata inoltre modificata la procedura per la fatturazione dei Pareri Radio Protezionistici. La stessa prevede, a far data dal 1/10/2017, l'emissione di una sola fattura fuori campo iva relativa a tutti i pareri rilasciati nel mese di riferimento, con termine di pagamento entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa. Questa nuova modalità, in luogo della precedente che prevedeva l'indicazione del pagamento per singolo parere, permetterà di controllare e attivare le procedure di recupero crediti per le fatture non pagate e pertanto non ci saranno più pareri privi di riscontro o difficilmente perseguibili, stante il modesto valore che si aggira sui 300 euro l'uno. Le fatture emesse con la nuova modalità, che saranno incassate nel 2018, ammontano a oltre 130.000 euro.

La restante parte di credito è determinata da progetti di rilevante entità, che hanno visto la conclusione e l'emissione della fattura nella parte finale dell'anno.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a 764.658 euro e diminuisce di 34.014 euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell'anno 2017, 2016, 2015 e precedenti. Ne consegue che si è proceduto ad operare una svalutazione dei crediti coerente con le percentuali sopra indicate. Cosi operando è stato diminuito il fondo pur rendendolo sufficiente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** passa da 18.692.010 euro a 23.210.380 euro, in aumento rispetto al valore rilevato ad inizio anno di 4.518.370 euro, per una serie di effetti che si possono riassumere in estrema sintesi nella presenza di un utile, come riscontrabile nel Conto Economico, pari a 3.264.797 euro da un lato e dalla notevole diminuzione dei crediti per 1.265.860 euro dall'altro.

Di seguito viene rappresenta la situazione dei ratei e risconti:

RATEI E RISCONTI	**situazione al 31.12.2016**	**variazioni 2017**	**situazione al 31.12.2017**
Totale ratei e risconti attivi	91.592	26.054	117.646

I risconti attivi sono quote di costi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura. Sono rappresentati per lo più dalle polizze assicurative. La voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra un aumento pari a 26.054 euro dovuto alla sola voce dei risconti

Di seguito viene rappresenta la situazione del passivo e netto:

PASSIVO E NETTO	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
PATRIMONIO NETTO	71.491.704	2.675.166	74.166.870
FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.559.659	-1.491.289	9.068.370
DEBITI	14.174.830	-797.389	13.377.441
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	34.580	628.342	662.922
TOTALE PASSIVO E NETTO	**96.260.773**	**1.014.830**	**97.275.603**

Il **PATRIMONIO NETTO** finale aumenta di 2.675.166 euro, passando da 71.491.704 euro a 74.166.870 euro. Il risultato è dato da due fattori determinanti ma di segno opposto:

- Finanziamenti per investimenti: diminuiscono per un importo complessivo pari a 422.424 euro passando da 28.914.406 euro a 28.491.982 euro, in quanto sono diminuiti i trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per la parte non GSA e si mantengono azzerati i trasferimenti da parte della Regione (GSA). Inoltre, sono stati ridotti gli investimenti derivanti da fondi propri dell'Agenzia, attraverso la rettifica contributi di parte corrente in conto capitale, al netto delle sterilizzazioni e dei contributi in conto capitale derivanti da progetti vincolati. Nel corso del 2017 si è avviata una nuova politica per il finanziamento degli investimenti, che sarà adottata anche per l'esercizio 2018, con l'utilizzo di quota parte del risultato di esercizio per il relativo finanziamento. Questo ha consentito di supplire alla diminuzione dei trasferimenti di parte capitale e di non gravare sulla spesa corrente, aumentando di fatto le risorse per la spesa di investimento.
- Utili: aumenta sia la voce utili portati a nuovo per 2.458.346 euro, a seguito del risultato d'esercizio 2016, sia la voce utile d'esercizio (2017) per 737.841 euro.

Questi due elementi positivi dimostrano come la virtuosità di generare risultato di esercizio positivo, in via continuativa, sia determinante per mantenere il saldo positivo del patrimonio netto, pur nella diminuzione di trasferimenti di parte investimento.

Di seguito viene rappresenta la situazione del fondo per rischi e oneri:

	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
FONDI RISCHI E ONERI	10.559.659	-1.491.289	9.068.370

La voce **FONDI PER RISCHI ED ONERI** subisce una variazione in diminuzione molto rilevante pari a 1.491.289 euro. Ciò è dovuta quale saldo di una serie di variazioni che sono avvenute nel corso del 2017 e precisamente:

- una variazione in aumento per 484.636 euro determinata dall'accantonamento per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, in coerenza alle direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2017 di cui alla nota della Regione Veneto – Azienda Zero, che riporta al DPCM 27/02/2017 il quale, abrogando il DPCM 18/04/2016, ha definito i nuovi parametri di calcolo in merito agli accantonamenti per il rinnovo contrattuale del personale dipendente pari all'1,09% del costo iscritto a consuntivo 2015;
- una riduzione di 133.612 euro del "Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali" quale saldo a seguito della chiusura di contenziosi in essere all'Agenzia definiti, in prevalenza, in maniera favorevole;
- una riduzione di 5.956.590 euro del "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente in conseguenza essenzialmente di quanto indicato nella relazione del Servizio Affari Generali e Legali prot. n. 15398 del 14/02/2018 ad oggetto "Accantonamenti per contenziosi pendenti al 31/12/2017. Valutazione sulla esigibilità dei crediti", in particolare al punto F) che riporta: "Fondi contrattuali Dirigenza ARPAV: in relazione ai 16 contenziosi promossi dal personale Dirigente di ARPAV fra il 2015 e 2017 e per i quali è intervenuta conciliazione giudiziale con corresponsione dell'importo di 3.446.822 euro (compresi oneri, come quantificati dal Servizio Risorse Umane), vanno svincolati gli accantonamenti per gli anni precedenti";
- un aumento di 3.936.921 euro su "Altri fondi rischi" quale saldo di due fattori:
  - una diminuzione pari a 2.063.079 euro a seguito dello svincolo dell'accantonamento in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006. A tal proposito si annovera che, in sede di redazione del Bilancio d'Esercizio 2006, era stato effettuato un accantonamento, in un apposito fondo a destinazione vincolata, per complessivi 2.063.079 euro in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006. Tale accantonamento è stato mantenuto in tutti i successivi bilanci di esercizio. In occasione del Bilancio di esercizio 2016, il Dirigente presso il Servizio Economico Finanziario con nota prot. 43172/2017 del 5/5/2017 ha chiesto un parere al Servizio Affari Generali e Legali sull'efficacia temporale dell'art.22 del D.L. 4.7.2006 n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4.8.2006, n.248. Con nota prot. 43484/2017 il Servizio Affari Generali e Legali ha comunicato l'esito dell'esame del testo normativo del D.L. 4.7.2006 n. 223, nonché della DGRV n.3281 del 24.10.2006 e della Sentenza della Corte Costituzionale n.289/2008. Fatte le dovute analisi agli atti, il parere conclude: "Il quadro normativo e giurisprudenziale delineato deve far certamente ritenere che l'efficacia della norma sia venuta meno, pur in assenza di abrogazione espressa da parte del legislatore e di direttiva alcuna da parte della Regione che, come stabilito nella propria DGRV citata, a seguito della definizione del ricorso costituzionale, avrebbe dovuto fornire idonee direttive ai propri enti in merito alle risorse accantonate e iscritte nei bilanci dal 2006 al 2009 per essere successivamente utilizzabili o per saldare l'onere a favore dello Stato o per rientrare nella libera disponibilità di ciascun ente." Fatti questi dovuti chiarimenti e precisazioni,

l'Agenzia, nella parte conclusiva dell relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio 2016, precisava che "*nel prossimo bilancio di esercizio 2017 si procederà a stornare tale accantonamento che verrà meno. Si prevede quindi che qualora il saldo di esercizio sia in utile, sarà in quota parte destinato a finanziare la spesa per investimento di cui l'Agenzia ha forte necessità come già ampiamente documentato. Si ritiene, infatti, che sia lesivo nei confronti dell'Agenzia il perdurare di tale accantonamento a seguito del venire meno dell'efficacia della norma come da parere già citato.*" La Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 1247 del 8 agosto 2017 ha posto il visto di congruità al Bilancio di Esercizio 2016.

- Un aumento pari a 6.000.000 di euro in adempimento alla nota del Direttore Generale prot 35502 del 10/04/2018 ad oggetto *"Fondi del comparto 2015-2017 – determinazioni per la predisposizione del bilancio di esercizio 2017 – rif. nota prot. n. 17929 del 21/02/2018"*. Tale nota, formulata a seguito della comunicazione del Servizio Affari Generali e Legali, prot. n. 17929 del 21/02/2018 ad oggetto "Accantonamenti per contenziosi pendenti al 31/12/2017", ha dato al Servizio Economico Finanziario precise indicazioni alla luce del fatto che, nella sopraddetta nota "*è stato segnalato che nei primi mesi del 2018 sono pervenute all'Agenzia delle diffide stragiudiziali relativamente alla costituzione dei fondi del comparto, avvenuta in via provvisoria con DDG n. 338 del 29/12/2017 avente ad oggetto "Determinazione in via provvisoria dei Fondi contrattuali del personale del comparto per le annualità 2015-2017 e conseguenti disposizioni in ordine agli istituti contrattuali". Tali diffide, generali e prive di una precisa quantificazione economica, sono conseguenti alla nota prot. n. 539179 del 27/12/2017, con la quale la Regione del Veneto ha comunicato che non sussistono i presupposti giuridici per dare corso all'incremento dei fondi contrattuali del comparto richiesto con la nota del Direttore Generale di ARPAV prot. n. 77318 del 09/08/2017*." Visto che *"la tematica dei fondi del comparto è attualmente oggetto di approfondimento dal punto di vista giuridico e contrattuale (omissis), si ritiene opportuno conservare, in via prudenziale, a tal fine, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2017, la somma indicativa di 6 milioni di euro".* Infine, la succitata nota precisa, ai fini della compatibilità del bilancio che la definizione del contenzioso con il personale dirigenziale avvenuta nel corso del 2017, che ha permesso di liberare una cospicua parte delle risorse accantonate nel 2015 (pari a circa 7,5 milioni di euro) e che quindi *"l'accantonamento della sopraddetta somma sia compatibile con gli equilibri del bilancio 2017".* La nota conclude: *"nel prosieguo, quindi, delle attività in essere per la chiusura dell'esercizio 2017, si chiede di inserire in apposita voce le risorse economiche, così come definite, alla luce della raccomandazione di cui alla nota in oggetto."*

- infine un aumento di 177.356 euro dovuto ai fondi dei progetti vincolati accantonati negli anni precedenti. E' importante osservare anche la componente dello stock del fondo pari a

9.068.370 euro e quindi in riduzione rispetto all'importo del 2016 pari a 10.559.659 euro, con una variazione in diminuzione molto importante a pari a 1.491.289 euro.

Di seguito viene rappresenta la situazione dei debiti:

	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
DEBITI	14.174.830	-797.389	13.377.441

La voce **DEBITI** subisce una diminuzione di 797.389 euro, passando da 14.174.830 euro a 13.377.441 euro. Ciò è determinato in special modo dalle seguenti variazioni:

- il debito per il mutuo passivo diminuisce di 514.255 euro. Rispetto ai mutui accesi nel corso degli anni, nel 2017 si è concluso anche l'ultimo contratto con il Monte dei Paschi di Siena relativo all'acquisizione della sede del Dipartimento Provinciale di Treviso. Il piano di ammortamento è terminato nel 2017 e non esistono più mutui passivi in corso;
- il debito verso i comuni aumenta di 26.212 euro passando da 31.040 euro a 57.252 euro;
- il debito verso le Aziende Sanitarie Pubbliche diminuiscono di 34.056 euro attestandosi a soli 66.126 euro;
- la diminuzione molto rilevante nei debiti verso fornitori, che passa da 5.273.093 euro a 3.441.133 euro con una variazione pari a 1.831.960 euro. Questo grazie è stato ottenuto grazie all'anticipo del primo assestamento al BEP 2017 nel mese di giugno rispetto a quanto avvenuto nel 2016 ossia a ottobre. Infatti, lo scorso esercizio 2016 il valore era incrementato di 1.776.921 euro per l'elevato numero di ordinativi a fornitori emessi nel finire dell'anno 2016 a seguito di due importanti assestamenti di bilancio avvenuti nel mese di ottobre e di dicembre, che hanno di fatto comportato il pagamento delle fatture tra i mesi di gennaio e febbraio 2017, nel rispetto dei tempi di pagamento;
- i debiti tributari aumentano di 306.814 euro;
- i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale passano da 2.534.901 euro a 2.786.421 euro, con un sensibile aumento pari a 251.520 euro.
- I debiti verso altri aumentano per 1.007.948 euro a causa dell'aumento dei debiti verso i dipendenti per 634.900 euro e altri debiti diversi per 373.048 euro.

Di seguito viene rappresenta la situazione dei ratei e risconti passivi::

	situazione al 31.12.2016	variazioni 2017	situazione al 31.12.2017
RATEI E RISCONTI PASSIVI	34.580	628.342	662.922

I risconti passivi sono rispettivamente quote di ricavi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura. La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva un aumento di 628.342 euro, principalmente per il trasferimento all'esercizio di competenza di ricavi rilevati anticipatamente (fatturazione AIA).

4.3 CONTO ECONOMICO. Bilancio di esercizio 2017 e relazione sugli scostamenti

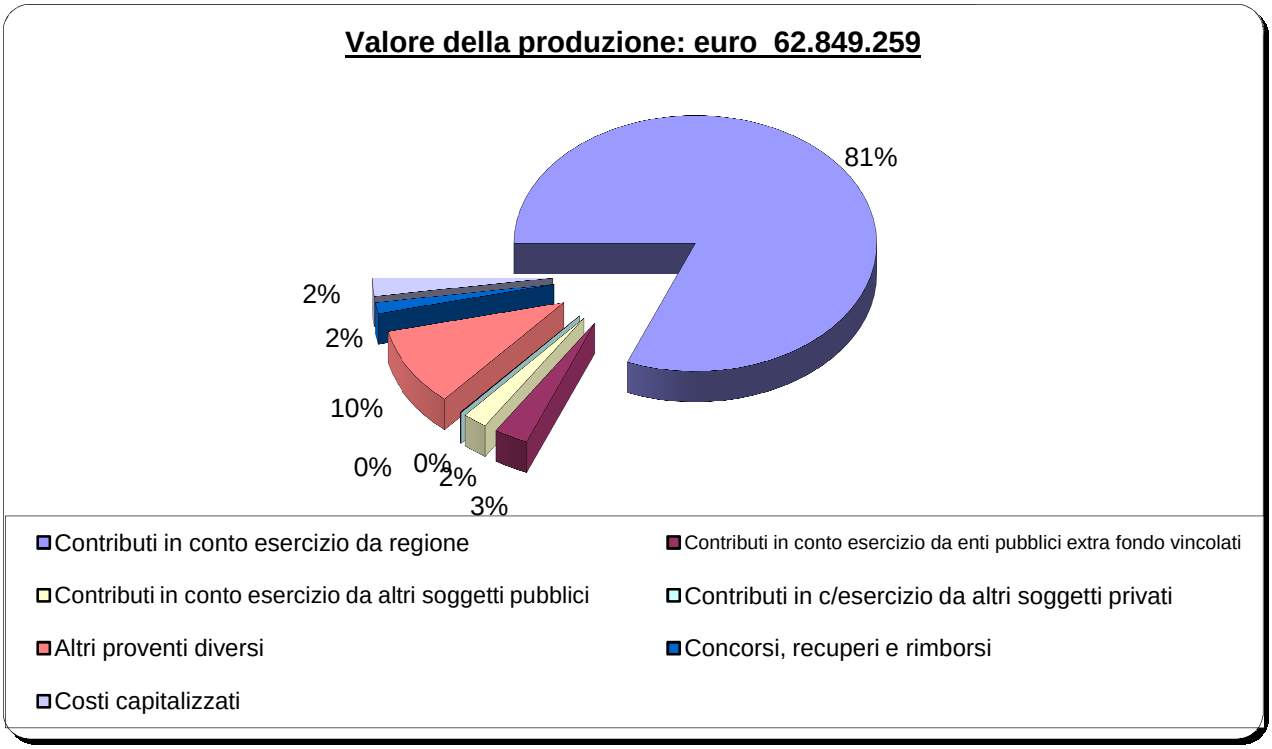
4.3.1. Bilancio esercizio 2017

Il conto economico del bilancio di esercizio 2017 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

VALORE DELLA PRODUZIONE	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	51.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	1.908.357
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.373.381
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	0
AFFITTI ATTIVI	47.406
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.240.132
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	869.476
COSTI CAPITALIZZATI	1.432.873
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-722.366
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**62.849.259**
COSTI DELLA PRODUZIONE	
ACQUISTI DI BENI	1.613.350
ACQUISTI DI SERVIZI	6.307.961
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.434.059
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	429.782
PERSONALE	39.820.238
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	968.314
AMMORTAMENTI	3.823.488
SVALUTAZIONI	156.469
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-15.866
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	6.492.636
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**63.030.431**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**343**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**6.308.436**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.127.607**
IMPOSTE E TASSE	2.862.810
RISULTATO DI ESERCIZIO	**3.264.797**

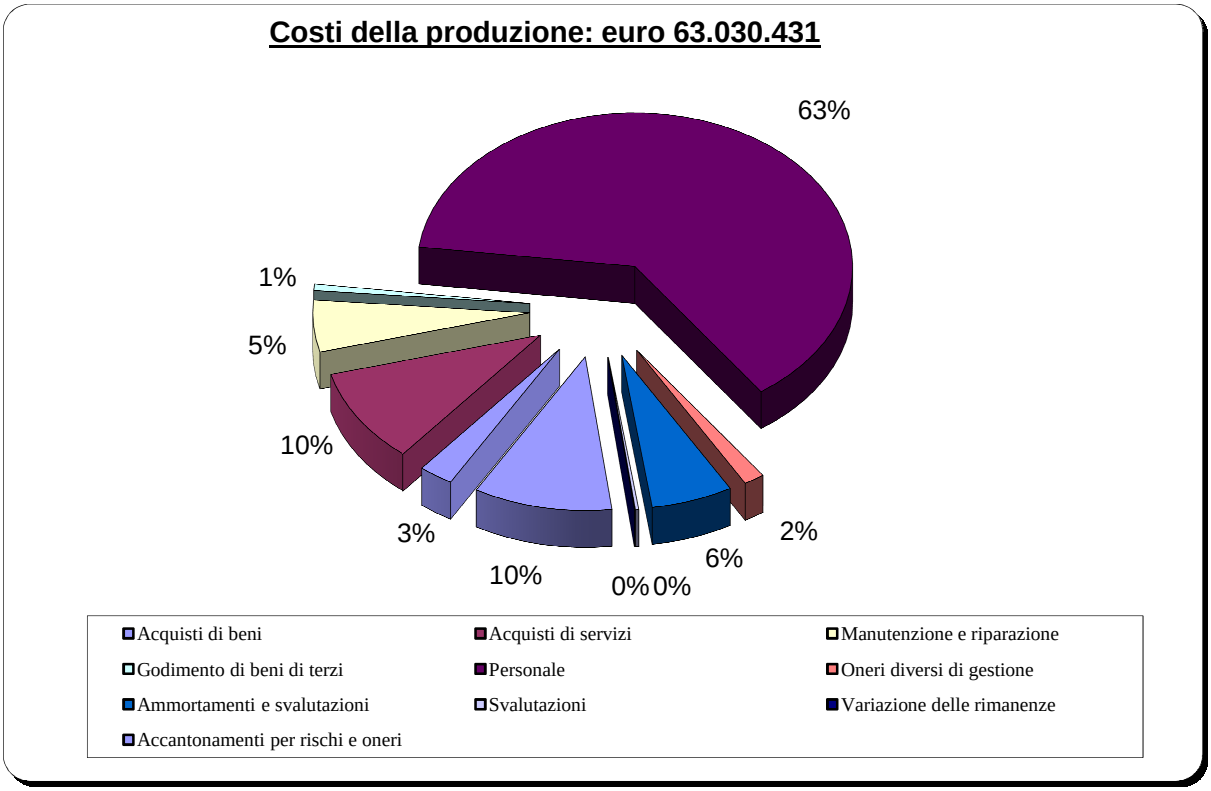
Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Veneto F.S.R. pari a 51.700.000 euro (al lordo della rettifica di contributi in conto gestione per investimenti pari a 722.366 euro). Altra componente di rilievo del valore della produzione pari al 10% è data dalla voce "Altri proventi diversi".

VALORE DELLA PRODUZIONE	BIL.ESER. 2017	%
Contributi in conto esercizio da Regione FSR **al netto** della rettifica per investimenti.	50.977.634	81
Contributi in conto esercizio da enti pubblici extra fondo vincolati	1.908.357	3
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	1.373.381	2
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	0	0
Affitti attivi	47.406	0
Altri proventi diversi	6.240.132	10
Concorsi, recuperi e rimborsi	869.476	1
Costi capitalizzati	1.432.873	2
Totale valore della produzione	**62.849.259**	



Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** è quella del personale dipendente, che corrisponde al 63% del costo della produzione. Il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari al 13%. Le manutenzioni e riparazioni corrispondono al 5%, come evidenziato nel grafico sotto riportato.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BIL.ESER. 2017	%
Acquisti di beni	1.613.350	3
Acquisti di servizi	6.307.961	10
Manutenzione e riparazione	3.434.059	5
Godimento di beni di terzi	429.782	1
Personale	39.820.238	63
Oneri diversi di gestione	968.314	2
Ammortamenti e svalutazioni	3.823.488	6
Svalutazioni	156.469	0
Variazione delle rimanenze	-15.866	0
Accantonamenti per rischi e oneri	6.492.636	10
Totale costi della produzione	**63.030.431**	



Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** evidenzia un saldo positivo di 343 euro grazie alla forte diminuzione degli interessi passivi per la chiusura del mutuo, pagati nel corso dell'anno, e dagli interessi attivi sulle giacenze nel conto di tesoreria e altri interessi attivi.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell'Agenzia è di 6.308.436 euro. Tale valore è determinato da una componente positiva di 7.065.014 euro, di cui da sopravvenienze attive verso terzi relative all'acquisto di beni e servizi per 4.842.349 euro; queste sono relative per la maggior parte dallo svincolo degli accantonamenti per contenziosi pendenti al 31/12/2017 in quanto è intervenuta la conciliazione giudiziale, con corresponsione dell'importo di 3.446.822 euro, in relazione ai 16 contenziosi promossi dal personale Dirigente di ARPAV fra il 2015 e 2017, come già ampiamente relazionato per il "FONDO RISCHI E ONERI" dello STATO PATRIMONIALE. Infine è determinata dalle sopravvenienze attive verso terzi per 159.536 euro.

Altra componente positiva pari a 2.063.079 è rilevata nella voce "Altre insussistenze attive verso terzi" a seguito dello svincolo dell'accantonamento in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006. Anche in questo caso si è data ampia relazione nel "FONDO RISCHI E ONERI" dello STATO PATRIMONIALE.

La componente negativa pari a 756.578 euro è determinata da minusvalenze per 14.579 euro, oneri tributari da esercizi precedenti per 196.911 euro e da sopravvenienze passive per 545.088 euro. Le prime sono determinate dalla cessione alla Regione Veneto, come concordato, con DDG 335 del 29/12/2017 della proprietà del software di una APP realizzata con il contributo della stessa Regione Veneto.

La voce oneri tributari da esercizi precedenti, pari a 196.911 euro, è determinata per 190.770 da IRAP commerciale anno 2016 e per 6.141 euro da IMU anno 2012.

La voce sopravvenienze passive per 545.088 euro è composta, per la maggior parte, dalla voce altre sopravvenienze passive verso terzi per 460.839 euro ed è determinata da minori fatture da emettere emesse per 8.792 euro, note di credito su fatture competenza ante 2017 per 22.745 euro, crediti diversi per 19.783 euro, rideterminazione credito iva 2016 per 15.608 euro e altre voci minori. Rilevante invece la rideterminazione credito su progetto 1229 BSL 4 - Monitoraggio Corpi Idrici del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia (Direttiva 2000/60/CE) per 360.000 euro, il minor contributo riconosciuto dalla Provincia di Belluno per 24.790 euro e la voce sopravvenienze passive verso terzi relative all'acquisto di beni e servizi per 84.249 euro.

Le **IMPOSTE E TASSE** si attestano ad un valore di 2.862.810 euro, che risulta essere in leggera diminuzione rispetto ai valori dello scorso anno e che è rappresentato sostanzialmente dall'IRAP per il personale dipendente per 2.552.548 euro, dall'IRAP sull'attività commerciale per 95.005 euro e dall'IRES per 183.242 euro.

4.3.2. Confronto tra esercizio 2017 e preventivo assestato II a novembre 2017

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2017 e i correlativi costi, confrontato con i valori esposti nel bilancio economico preventivo 2017 assestato con Delibera del Direttore Generale n. 270 del 14/11/2017, emergono i dati esposti nella tabella che segue.

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BEP 2017 ASSESTATO II	DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2017 e BEP 2017 ASSESTATO II
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	51.700.000	51.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	1.908.357	2.203.896	-295.539
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.373.381	1.397.653	-24.272
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	0	0	0
AFFITTI ATTIVI	47.406	52.180	-4.774
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.240.132	5.550.477	689.655
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	869.476	740.165	129.311
COSTI CAPITALIZZATI	1.432.873	573.530	859.343
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-722.366	-804.517	82.151
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**62.849.259**	**61.413.384**	**1.435.875**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.613.350	2.103.525	-490.175
ACQUISTI DI SERVIZI	6.307.961	7.410.251	-1.102.290
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.434.059	3.787.967	-353.908
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	429.782	498.115	-68.333
PERSONALE	39.820.238	40.588.140	-767.902
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	968.314	1.152.462	-184.148
AMMORTAMENTI	3.823.488	3.851.383	-27.895
SVALUTAZIONI	156.469	0	156.469
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-15.866	0	-15.866
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	6.492.636	1.020.000	5.472.636
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**63.030.431**	**60.411.843**	**2.618.588**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**343**	**-1.235**	**1.578**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**6.308.436**	**2.209.269**	**4.099.167**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**6.127.607**	**3.209.575**	**2.918.032**
IMPOSTE E TASSE	2.862.810	3.202.741	-339.931
RISULTATO DI ESERCIZIO	**3.264.797**	**6.834**	**3.257.963**

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macrovoci dei **VALORI DELLA PRODUZIONE** che compongono il bilancio d'esercizio 2017 confrontate con i dati a preventivo assestato II di novembre 2017.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	51.700.000	51.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	1.908.357	2.203.896	-295.539
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.373.381	1.397.653	-24.272
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	0		0
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-722.366	-804.517	82.151
AFFITTI ATTIVI	47.406	52.180	-4.774
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.240.132	5.550.477	689.655
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	869.476	740.165	129.311
COSTI CAPITALIZZATI	1.432.873	573.530	859.343
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**62.849.259**	**61.413.384**	**1.435.875**

Il dato che emerge è positivo ed è legato tra l'altro alla realizzazione per quasi il 90% delle spese di investimento, che sono state finanziate attraverso la rettifica dei contributi in conto esercizio. Infatti, rispetto alla disponibilità pari a 804.517 euro determinata con l'assestamento del 14 novembre 2017, c'è stata una forte accelerazione alle procedure per acquisire i beni e gli strumenti necessari per l'Agenzia nel termine del 31/12/2017. Il residuo pari a soli 82.151 euro rappresenta quindi un ottimo risultato conseguito grazie all'anticipo a novembre dell'ultimo assestamento.

I minori introiti accertati in sede di esercizio sui contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici extra-fondo vincolati per 295.539 euro sono dovuti ad una diminuzione degli stessi, sia da parte della Regione Veneto per 98.551 euro, che da parte di altri soggetti pubblici per 196.988 euro. Variazioni comunque molto allineate alle previsioni.

Molto positiva rispetto alle previsioni l'attività svolta dall'Agenzia anche in regime di concorrenza, che ha invece segnato un maggior introito di 689.655 euro, attestandosi al livello dello scorso esercizio 2016, come evidenziato più avanti.

I contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici diminuiscono di 295.539 euro rispetto alle previsioni del secondo assestamento di novembre, anche se il dato di maggior preoccupazione è quello derivante dalle Province in conseguenza della situazione di criticità finanziaria degli Enti e della vetustà delle convenzioni in essere fra l'Agenzia e le Province medesime. Su questo tema l'Agenzia dovrà avviare un tavolo di confronto con la presenza anche della Regione Veneto.

Nel confronto con il Bilancio Economico Preventivo Assestato 2017 serve osservare un aspetto rilevante che ne ha determinato la necessità di assunzione e che è riportata nella relazione del Direttore Generale e che si richiama: *"Con nota prot. n. 93243 del 03/10/2017 l'Azienda Ulss 8 Berica, ha comunicato di non essere nelle condizioni di riconoscere ad ARPAV alcun contributo per la copertura dei costi relativi all'attività di collaborazione già posta in essere in merito al "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016 (che prevede, tra le varie attività, il dosaggio dei PFAS centralizzato nei laboratori di ARPAV per garantire la massima standardizzazione delle procedure analitiche e la confrontabilità dei risultati, nonché ulteriori istruzioni operative), di conseguenza i maggiori costi sostenuti da ARPAV per tale attività nel corrente anno 2017, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016, dovranno essere sostenuti dall'Agenzia senza previsione di ulteriore contributo aggiuntivo al finanziamento istituzionale ordinario, così come accertato in sede di BEP 2017. L'Agenzia con nota prot. 97958 del 16/10/2017, indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 8 Berica e al Direttore Generale Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha comunicato che, per garantire la necessaria collaborazione istituzionale avviata con la Regione del Veneto, provvederà alla copertura dei maggiori costi utilizzando quota parte delle risorse straordinarie derivanti dalle sopravvenienze attive che si sono determinate a seguito dello svincolo fondi precedentemente accantonati e accertati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2016 (DGR n. 1247 del 08/08/2017), risorse in previsione destinabili a nuovi investimenti, necessari a rinnovare progressivamente la dotazione tecnologica a sostegno delle attività istituzionali dell'Agenzia, ma che saranno destinate in parte a garantire la continuità della collaborazione. La nota conclude nell'assicurare che saranno "date idonee disposizioni al Servizio Economico Finanziario di ARPAV affinché possa essere adottato urgentemente un ulteriore assestamento del BEP 2017 di giugno, che preveda la copertura dei costi a carico dell'Agenzia, come sopra enunciati, per garantire la continuità delle attività di collaborazione già poste in essere, sia con l'Azienda Ulss 8 Berica, sia con la Regione del Veneto".*

Infine, la voce dei costi capitalizzati, ossia la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti, ha determinato un ricavo maggiore di 859.343 euro, che di fatto non è determinabile se non in sede di Bilancio di Esercizio. Il risultato positivo quindi, pari ad un aumento del valore della produzione

per oltre 1,4 milioni di euro, è dato in prevalenza dalle sterilizzazioni e dai maggiori introiti derivanti dall'attività svolta dall'Agenzia.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macrovoci dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** che compongono il bilancio d'esercizio 2017 confrontate con i dati a preventivo assestato II di novembre 2017.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
ACQUISTI DI BENI	1.613.350	2.103.525	-490.175
ACQUISTI DI SERVIZI	6.307.961	7.410.251	-1.102.290
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.434.059	3.787.967	-353.908
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	429.782	498.115	-68.333
PERSONALE	39.820.238	40.588.140	-767.902
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	968.314	1.152.462	-184.148
AMMORTAMENTI	3.823.488	3.851.383	-27.895
SVALUTAZIONI	156.469	-	156.469
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-15.866	0	-15.866
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	6.492.636	1.020.000	5.472.636
IMPOSTE E TASSE	2.862.810	3.202.741	-339.931
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE dopo le IMPOSTE	**65.893.241**	**63.614.584**	**2.278.657**

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un maggior costo complessivo di 2.278.657 euro, anche se il dato sconta un incremento molto importante nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri" per 5.472.636 euro. Infatti tutte le voci di costo sono in diminuzione come meglio si vedrà in seguito.

Rilevante la riduzione della voce del personale che diminuisce di ulteriori 767.902 euro, dovuta al fatto che il piano assunzioni relativo all'anno 2017 si è limitato all'assunzione di n. 5 unità a tempo indeterminato, di cui n. 1 a compensazione con altro dipendente dell'Agenzia, n. 2 unità assegnate al Dipartimento Regionale Laboratori per le esigenze connesse alla ricerca delle sostanze PFAS e n. 2 relative a lavoratori disabili.

Nel dettaglio:

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
ACQUISTI DI BENI	1.613.350	2.103.525	-490.175

Sono registrati minori costi per l'acquisizione di beni corrispondenti a 490.175 euro, in particolare determinati: per 351.400 euro da minori acquisti di beni sanitari (prodotti chimici e altri beni e prodotti sanitari), per 138.775 euro da minori acquisti di beni non sanitari relativi per lo più nel dettaglio ai materiali di guardaroba e pulizia (-35.608 euro), combustibili, carburanti e lubrificanti (-24.593 euro), supporti informatici e cancelleria (-13.281 euro), materiale per la manutenzione (-20.368 euro) e infine altri beni e prodotti non sanitari (-44.925 euro); tutte le voci sopra elencate sono state oggetto di particolare attenzione al fine di limitare gli acquisti alle effettive esigenze dell'Agenzia.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
ACQUISTI DI SERVIZI	6.307.961	7.410.251	-1.102.290

Sono stati ridotti i costi per acquisti di servizi per 1.102.290 euro, operando una razionalizzazione e un contenimento della spesa in linea con gli scorsi anni.

Si riducono sensibilmente i costi della tipologia "servizi sanitari" per 154.125 euro. Più importante invece è la riduzione legata ai costi della tipologia "servizi non sanitari" per 948.164 euro; in particolare le voci più significative in diminuzione sono: riscaldamento per 61.150 euro, servizi di assistenza informatica per 92.103 euro, servizio trasporti per 13.991 euro, smaltimento rifiuti per 9.176 euro, utenze telefoniche per 137.756 euro. Di segno opposto invece le utenze elettriche che aumentano di 5.366 euro e il servizio di pulizia per 5.949 euro. Diminuiscono i premi di assicurazione per 12.093 euro e gli altri servizi non sanitari da privato per 345.149 euro. Quest'ultima voce è ridotta principalmente, per i risparmi sui fondi riservati per la sicurezza negli ambienti di lavoro e per la riallocazione degli stessi nei conti più appropriati in ragione dell'utilizzo.

Diminuisce ulteriormente il costo per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie su progetti finanziati per 266.873 euro e la formazione del personale per 26.270 euro.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.434.059	3.787.967	-353.908

I costi relativi alle manutenzioni diminuiscono complessivamente di 353.908 euro; nel dettaglio aumentano i costi per la manutenzione e riparazione di fabbricati per 7.552 euro e degli impianti e macchinari per 24.186 euro, mentre diminuiscono i costi per automezzi per 42.974 euro e per le manutenzioni sulle attrezzature tecnico-scientifiche per 327.478 euro. Per quanto riguarda questa voce è bene osservare come le risorse aggiunte in sede di assestamento abbiano notevolmente aumentato la dotazione, ma, come già relazionato, le procedure e la difficoltà nell'avvio delle gare hanno determinato la definizione degli acquisti al 2018.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	429.782	498.115	-68.333

La voce "godimento di beni di terzi" registra una diminuzione di 68.333 euro, in particolare dovuta al risparmio che ha fatto seguito a economie sulle voci "canoni di noleggio" per automezzi e fotocopiatrici per complessivi 58.807 euro.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
PERSONALE	39.820.238	40.588.140	-767.902

Rispetto ai dati previsionali assestati a novembre, anche il costo complessivo del personale dipendente diminuisce di ulteriori 767.902 euro, portando tale costo sotto i 40 milioni di euro. Nel corso del 2017 sono state registrate, complessivamente, 17 cessazioni, di cui 7 per pensionamento, 6 per trasferimento presso altri enti, 3 per dimissioni volontarie e 1 per licenziamento disciplinare.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	968.314	1.152.462	-184.148

La diminuzione degli oneri pari a 184.148 euro è dovuta principalmente al saldo tra i minori costi per i tributi locali IMU e TASI per 75.960 euro e il minor costo rilevato per altri oneri diversi di gestione per 108.188 euro, tra cui la diminuzione del costo per indennità e rimborso spese agli organi direttivi per 86.048 euro.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
AMMORTAMENTI	3.823.488	3.851.383	-27.895

Gli ammortamenti sono ridotti di 27.895 euro in ragione della diminuzione degli investimenti realizzati rispetto a quanto programmato. E' importante osservare come questa diminuzione sia molto inferiore a quella registrata nel 2015, che era pari a 323.479 euro. Questo a dimostrazione dell'inversione avviata nella seconda metà del 2016 e continuata nel 2017 rispetto alla spesa per investimenti, che è notevolmente aumentata, a riprova che le risorse immesse nel Piano Investimenti stanno generando acquisizione di nuovi cespiti.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	6.492.636	1.020.000	5.472.636

Rispetto alla previsione assestata sono aumentati di 5.472.636 euro, quale saldo di due principali fattori concomitanti:

- una diminuzione è rappresentata dalla somma pari a 1.020.000 euro proveniente dell'accantonamento eseguito per permettere *"la copertura dei costi a carico dell'Agenzia per garantire la continuità dei servizi e delle attività istituzionali, comprese le attività di collaborazione già poste in essere, sia con l'Azienda Ulss 8 Berica, sia con la Regione del Veneto in merito al "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016"* cosi come dalla Relazione allegata alla DDG 270/2017 del Direttore Generale; Tale importo è frutto di una quota parte dello svincolo dell'accantonamento

eseguito in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006, pari a 2.063.080 euro alla voce "Altre insussistenze attive" eseguito, in coerenza al Bilancio di Esercizio 2016 di cui alla DGR 1247/2017 che ha apposto il visto di congruità.

- un aumento pari a 6.000.000 di euro in adempimento alla nota del Direttore Generale prot. n. 35502 del 10/04/2018 ad oggetto *"Fondi del comparto 2015-2017 – determinazioni per la predisposizione del bilancio di esercizio 2017 – rif. nota prot. n. 17929 del 21/02/2018",* cosi come già ampiamente relazionato in questa sede per quanto riguarda la voce fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale.

Infine, un sensibile aumento è determinato dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro in coerenza al DPCM 27/02/2017, che ha previsto l'entità dell'accantonamento per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro. Nello specifico per l'esercizio 2017, sono previsti 534 euro per la dirigenza medica, 41.632 euro per la dirigenza non medica e infine la parte preponderante pari a 442.470 euro per il comparto.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2017	BILANCIO PREVENTIVO 2017 ASSESTATO II	Differenza bilancio esercizio 2017 e preventivo assestato 2017
IMPOSTE E TASSE	2.862.810	3.202.741	-339.931

Le imposte e tasse diminuiscono di 339.931 euro. Ciò è dovuto alla diminuzione dell'IRAP relativa al personale dipendente per 163.505 euro e per 7.673 euro per collaboratori e personale assimilato al lavoro dipendente nonché di 156.995 euro per l'IRAP relativa ad attività commerciale.
In diminuzione anche l'IRES su attività commerciale per 11.758 euro.

4.3.3. Confronto tra bilancio di esercizio 2017 e bilancio di esercizio 2016

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2017 confrontato con l'esercizio 2016, emergono le seguenti variazioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2016	BILANCIO ESERCIZIO 2017	*variazione netta 2017 - 2016*
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.000.000	51.700.000	5.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.230.846	1.908.357	-5.322.489
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	2.045.972	1.373.381	-672.591
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	0	0	0
AFFITTI ATTIVI	51.560	47.406	-4.154
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.373.748	6.240.132	-133.616
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	846.733	869.476	22.743
COSTI CAPITALIZZATI	1.127.134	1.432.873	305.739
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-2.140.290	-722.366	1.417.924
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**61.535.703**	**62.849.259**	**1.313.556**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.392.485	1.613.350	220.865
ACQUISTI DI SERVIZI	5.976.348	6.307.961	331.613
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.497.678	3.434.059	-63.619
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	437.397	429.782	-7.615
PERSONALE	40.404.540	39.820.238	-584.302
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	628.302	968.314	340.012
AMMORTAMENTI	3.616.467	3.823.488	207.021
SVALUTAZIONI	331.218	156.469	-174.749
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	3.077	-15.866	-18.943
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	177.847	6.492.636	6.314.789
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**56.465.359**	**63.030.431**	**6.565.072**

Va preliminarmente osservato che il bilancio d'esercizio 2016 dell'Agenzia riporta una gestione straordinaria positiva per 6.308.436 euro, che è stata determinata, prevalentemente:

- dalle sopravvenienze attive v/terzi per 4.842.349 euro imputabile per la maggior parte alla definizione della conciliazione giudiziale dei contenziosi promossi dal personale Dirigente di ARPAV fra il 2015 e 2017, a seguito della quale sono stati svincolati gli accantonamenti degli anni precedenti;
- da insussistenze attive verso terzi per 2.063.079 euro a seguito dello svincolo dell'accantonamento in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006.

Per entrambi si è data ampia relazione nel "FONDO RISCHI E ONERI" dello STATO PATRIMONIALE. Tale specificazione è necessaria soprattutto per confrontare le voci dal lato del costo di produzione, come vedremo di seguito.

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** aumenta di 1.313.556 euro. Tale aumento è determinato quasi esclusivamente dalla scelta dell'Agenzia di operare attraverso una riduzione della rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti, che ha determinato una disponibilità di parte corrente per 1.417.924 euro. L'Agenzia ha ritenuto, infatti, prioritario incrementare il piano investimenti già a partire dalla seconda metà del 2016, in forza anche della nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 in riscontro al bilancio di esercizio 2015. Tale nota, infatti, riportava: *"Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale".* Nel corso del 2016 la risposta a tale necessità è stata data ricorrendo alla rettifica, che però ha lo svantaggio di togliere capacità di spesa corrente al bilancio dell'Agenzia. Nel corso del 2017, dopo la chiusura dell'esercizio 2016, è stato attuato un nuovo principio che ha messo assieme il saldo finanziario attivo (differenza tra l'attivo circolante e somma dei fondi e dei debiti) e l'utilizzo di quota parte del risultato di esercizio in forza del Regolamento, come da ultimo modificato dalla Regione Veneto con DGR n. 232 del 10.02.2009 e adottato dall'ARPAV con DDG n. 276 del 19.05.2009 ai sensi dell'"art. 42 – risultati economici", che prevede che l'eventuale risultato economico positivo di esercizio sia destinato in via prioritaria agli investimenti. Questa innovazione ha permesso, nel corso del 2017, il finanziamento del Piano Investimenti 2017/2019 per oltre 2,5 milioni di euro. Nel corso del 2017 quindi la relativa voce della rettifica è stata ridotta.

L'aumento quindi del Valore della produzione rappresenta pertanto una virtuosità dell'Agenzia che ha sopperito alla mancanza di finanziamenti in conto capitale da parte della Regione Veneto con

risorse proprie ma senza gravare sulla spesa corrente; mancanza di trasferimenti per finanziare investimenti che è ben riportata nella già citata Relazione del Direttore Generale al Bilancio Economico Preventivo 2018 dove si precisa che: *"Numerose sono state le richieste di ulteriori finanziamenti sottoposti alla Regione del Veneto, tra cui quella poi accolta dalla Commissione Regionale degli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 9/6/2016, cui ha fatto seguito la nota dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto (lettera prot n. 260142 del 05/07/16), per il potenziamento delle capacità analitiche dei laboratori in riferimento alla contaminazione delle sostanze perfluoroalchiliche per € 1.230.000, per i quali l'Agenzia aveva predisposto con DCS 180 del 19/10/2016 un ulteriore Assestamento al BEP 2016 per implementare il Piano Investimenti, che ha determinato l'acquisto specifico di n. 2 sistemi automatici di estrazione (SPE) per € 80.000, un sistema robotizzato di preparazione campioni biologici per € 120.000 e infine n. 3 LC MS/MS complete di autocampionatore e sistema gestione strumentale per € 1.030.000. Ad oggi non hanno fatto seguito i relativi trasferimenti regionali, non essendo mai stato comunicato l'adozione di nessun provvedimento di cui si auspica il finanziamento nel corso del 2018.*

Inoltre, con nota prot. 9802 del 1/02/2017 ARPAV ha trasmesso al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto il "Piano di Investimenti straordinario", con richiesta di finanziamento per complessivi € 2.713.000 allo scopo di:

- aggiornare e adeguare alle tecnologie più moderne la strumentazione del laboratorio, consentendo lo svolgimento di attività innovative e di interesse per la Sanità Regionale,

- innovare le attrezzature per le attività in campo di monitoraggio delle matrici ambientali e controllo delle fonti di pressione, anche in situazioni di emergenza.

Richiesta, poi integrata con nota prot. 0038110 del 19/04/2017 con cui l'Agenzia ha risposto ai chiarimenti in sede di CRITE e ad oggi rimasti privi di riscontro, per cui si auspica il finanziamento nel corso del 2018. E' evidente quindi che, pur nel venir meno del contribuito di parte investimento da parte della Regione del Veneto, nell'ordine atteso di circa 4 milioni tra il 2016 e il 2017, l'Agenzia ha fatto fronte con proprie risorse, tra cui quelle derivanti dall'Utilizzo del risultato 2016 per oltre 2,5 milioni di euro e prevedendo altresì l'impiego di tutte le ulteriori risorse possibili che si verranno a determinare nel corso dei prossimi esercizi."

E' importante quindi osservare da un lato che nel corso del 2018 si procederà, in continuità a quanto fatto lo scorso anno, sia ad utilizzare l'utile di esercizio 2017 sia attivando ogni ulteriore azione per accelerare l'attuazione degli interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia. Tali interventi attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione cosi come riportato nella tabella che segue:

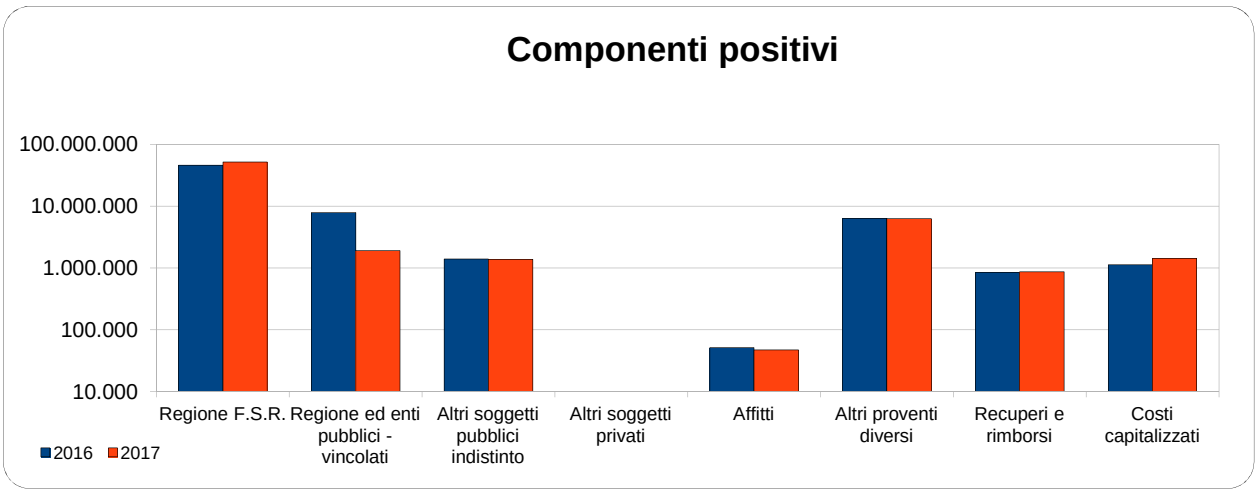
Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
Investimenti strategici / prioritari nel triennio 2018-2020 IN ATTESA DI FINANZIAMENTO	**9.452.220**	**3.587.250**	**3.464.850**	**16.504.320**

Altro aspetto rilevante è dato dall'aumento della voce contributi in conto esercizio dalla Regione Veneto (F.S.R) e dalla contestuale riduzione della voce contributi in conto esercizio da enti pubblici extra-fondo vincolati, dovuto al passaggio del finanziamento integrativo di 5,7 milioni di euro, di parte ambiente, nel perimetro sanitario confermato dalla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione Veneto, Area Sanità e Sociale e frutto dall'attuazione dalla L.R.V. n. 30/2016 *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017"*, dove all'art. 40 *"Funzioni di controllo delle attività di ARPAV"* ,comma 1, era previsto che "*A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)"*.

Non rileva differenza la voce contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici, che diminuisce di 672.591 euro, in quanto quota parte della stessa, pari a 547.898 euro, è stata ricompresa nella voce contributi in conto esercizio da enti pubblici extra-fondo vincolati.

Infine positiva anche la voce dei costi capitalizzati, ossia la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti, che evidenzia un aumento di 305.739 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti positivi del valore della produzione.



Il **COSTO DELLA PRODUZIONE** aumenta di 6.565.072 euro. Tale aumento è determinato prevalentemente dall'aumento pari a 6.000.000 di euro in adempimento alla nota del Direttore Generale prot. n. 35502 del 10/04/2018 ad oggetto *"Fondi del comparto 2015-2017 – determinazioni per la predisposizione del bilancio di esercizio 2017 – rif. nota prot. n. 17929 del 21/02/2018"* cosi come già ampiamente relazionato in questa sede per quanto riguarda la voce fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale.

Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** aumentano per 220.865 euro e tale aumento riguarda sia i beni sanitari per 139.843 euro fra i quali acquisto di prodotti chimici che aumenta di 10.847 euro e altri beni e prodotti sanitari, in forza delle attività avviate per le analisi sui PFAS, per 128.996 euro, sia i beni non sanitari per 81.022 euro. Di questi diminuiscono i costi per materiali di guardaroba per 10.786 euro e i costi per supporti informatici e cancelleria per 1.659 euro, mentre aumentano i costi relativi a combustibili, carburanti e lubrificanti per 19.211 euro, materiale per la manutenzione per 49.682 euro e altri beni e prodotti non sanitari per 24.574 euro. E' evidente quindi il buon operare dell'Agenzia che ha saputo ridurre i costi non strategici a vantaggio di quelli funzionali alle attività istituzionali.

Gli **acquisti di servizi** subiscono un aumento complessivo di 331.613 euro passando da 5.976.348 euro a 6.307.961 euro; anche in questo caso la maggior parte dell'aumento è dovuta alle attività avviate per le analisi sui PFAS. In particolare gli acquisti di servizi sanitari diminuiscono per 13.189 euro mentre gli acquisti di servizi non sanitari aumentano di 344.802 euro come di seguito specificato:

a) Gli **acquisti di servizi sanitari** diminuiscono di 13.189 euro passando da 777.427 euro a 764.238 euro. Da rilevare la sostanziale compensazione tra il conto Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione, che diminuisce di 91.685 euro, e il contestuale aumento di 95.442 euro del conto Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione) per le motivazioni già espresse nel confronto con l'assestamento. Si rileva poi una diminuzione sensibile alla voce Altri servizi sanitari da privato SERVICE - ALTRO di 5.151 euro e alla voce Altri servizi sanitari da privato – ALTRO, di 11.613 euro. Infine risulta una sostanziale invarianza della voce consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato registrando anche per il 2017 un costo pari 9.083 in diminuzione di 182 euro.

b) Gli **acquisti di servizi non sanitari** aumentano complessivamente di 344.802 euro. Nel dettaglio, la voce lavanderia resta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio aumentando di 960 euro. Aumenta anche in questo esercizio la spesa per i buoni pasto per 1.210 euro. Diminuisce la voce riscaldamento per 58.471 euro mentre aumentano i servizi di assistenza informatica per 77.230 euro.

Tale spesa è stata determinata da alcuni aspetti molto rilevanti ed eccezionali accaduti nel 2017. Ad aprile è cambiato il servizio di tesoreria passando da Unicredit a MPS determinando un radicale intervento nell'invio dei flussi nello standard ABI non ancora avviato col precedente istituto, con conseguente impatto sui sistemi di contabilità in uso all'Agenzia. Dal primo di luglio, a seguito dell'estensione del meccanismo della scissione contabile (meglio conosciuto col termine anglosassone "split payment") previsto dal DL 50/2017, questa Agenzia ha accertato l'obbligatorietà di essere soggetto passivo della nuova normativa de qua (in tale senso si è avuta conferma con il DM Economia 13.07.2017). E' stato avviato quindi un percorso per eseguire le modifiche necessarie al programma di contabilità in uso (SIGIA), al fine di ottemperare con diligenza al rispetto degli adempimenti previsti. Altra novità è stata determinata con le modifiche apportate dal decreto collegato alla Legge di Bilancio 2017 alla normativa Spesometro 2017, a seguito delle quali la Pubblica Amministrazione non è più esonerata dalla comunicazione IVA fatture 2017 relativamente a quelle non elaborate e gestite tramite SDI, Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto dal 1° gennaio 2017 è entrato in vigore anche per l'Agenzia l'obbligo da parte degli Enti Pubblici di trasmettere per via telematica all'Agenzia delle Entrate tutti i dati delle fatture emesse, fatture ricevute, note di variazione e bolle doganali effettuate al di fuori della piattaforma. Anche in questo caso un grosso lavoro è stato necessario al fine dell'estrazione dei dati e dell'invio come richiesto ai fini del corretto adempimento di legge.

Capitolo a parte merita il confronto con i costi per le utenze elettricità, la cui voce aumenta di 88.133 euro. In questa sede giova osservare che nel corso del 2017 è avvenuta la risoluzione in data 14/7/2017 per inadempienza della convenzione CONSIP EE14, lotto 4 fornitore GALA SPA. Dal 18/7/2017 l'Acquirente Unico, al fine di garantire la continuità della fornitura di energia elettrica interrotta a seguito della risoluzione del contratto di cui sopra, ha attivato il Servizio di Salvaguardia gestito dalla Società HERA Comm Salvaguardia SRL. Da una analisi del Servizio Tecnico, il maggior costo, rispetto la convenzione Consip, si aggira per l'Agenzia, sul 25%. Dal mese di settembre 2017 l'Agenzia, per il tramite del Servizio Tecnico coadiuvato dal Servizio Affari Generali e Legali, ha avviato le procedure per ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti, intraprendendo da un lato la richiesta di escussione della polizza Fideiussoria attivata presso CONSIP, dall'altro attuando il blocco dei pagamenti a favore di GALA al fine di compensare i danni e il sovrapprezzo derivante

dalla risoluzione. Pertanto, ai fini del bilancio di esercizio, il maggior costo rilevato viene sterilizzato dalla maggiore previsione dei ricavi rilevati per un pari importo.

La voce pulizie aumenta di 8.355 euro e lo smaltimento rifiuti di 6.878 euro. Diminuiscono anche in questo esercizio le utenze telefoniche per 35.035 euro, grazie alla continua razionalizzazione avviata negli scorsi anni e all'abbassamento delle tariffe.

Per quanto riguarda invece la voce premi di assicurazione si registra una sostanziale invarianza assestandosi a 234.130 euro, con una piccola diminuzione pari a 4.454 euro.

In aumento anche il conto altri servizi non sanitari per complessivi 188.120 euro sia nella componente dei servizi non sanitari da altri soggetti pubblici per 38.444 euro, sia nella componente dei servizi non sanitari da privato per 149.676 euro.

Alcune di queste voci rilevano costi di carattere eterogeneo e diversificato di anno in anno e, pertanto, risultano di difficile comparazione negli anni. Nel dettaglio sono aumentati gli abbonamenti a pubblicazioni settoriali per lo svolgimento dell'attività agenziale per 26.272 euro, i rimborsi spese ai dipendenti e a altri soggetti esterni per 15.450 euro, le spese condominiali per 8.954 euro e altre voci meno rilevanti.

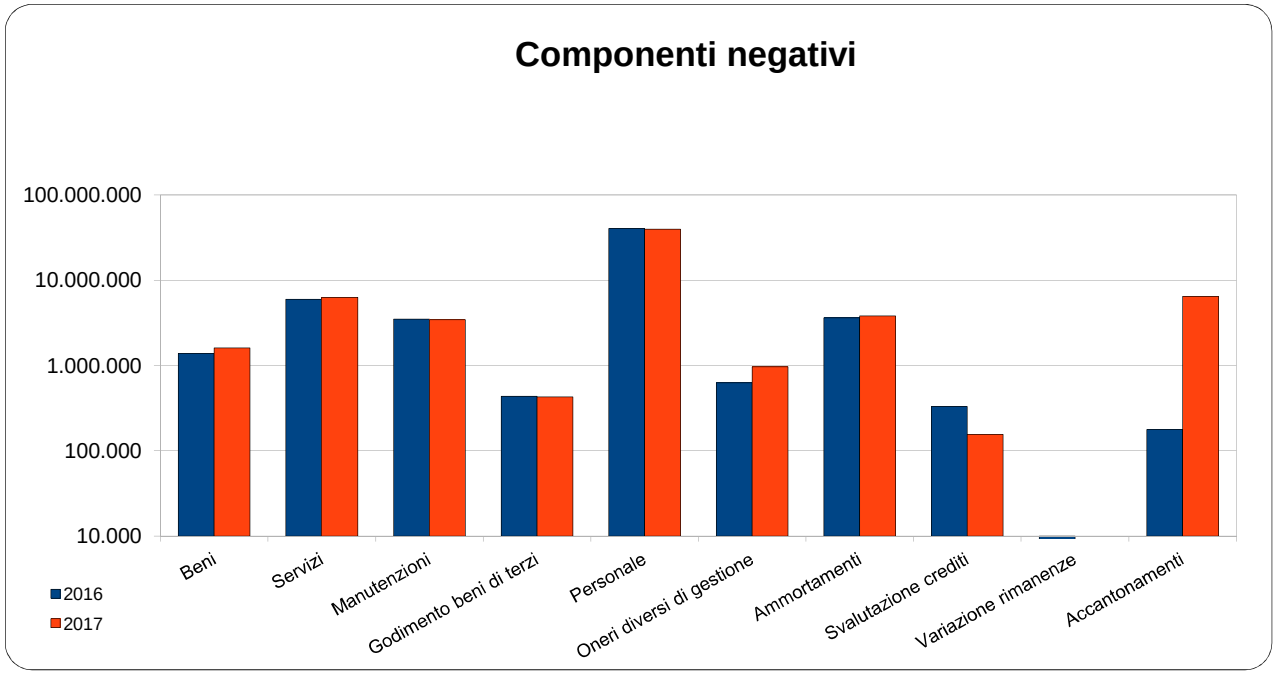
Invariata la voce relativa alla formazione che si attesta a 37.018 euro con un aumento di 698 euro. In prospettiva è necessario, però, implementare il piano formativo al fine di favorire un rapido inserimento dei nuovi assunti e nel contempo garantire una formazione continua, anche di natura specialistica, nei confronti del personale già in ruolo.

La spesa per **manutenzioni e riparazioni** diminuisce complessivamente di 63.619 euro.Nel dettaglio aumenta la manutenzione e riparazione ai fabbricati di 193.562 euro cosi come aumentano i costi degli impianti e macchinari per 55.402 euro, mentre diminuiscono i costi per la manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche di 292.116 euro, attestandosi al valore di 2.603.072 euro, per le motivazioni già riportate in merito alla difficoltà di aggiudicazione del nuovo servizio dopo la suddivisione della strumentazione in due lotti: alta tecnologia e media/bassa tecnologia. In particolare, mentre il lotto di bassa tecnologia è stato affidato dopo la prima procedura di gara (dal 01/02/2017), molto difficoltosa è stata invece l'aggiudicazione del servizio di manutenzione della strumentazione di alta tecnologia, tale servizio è stato aggiudicato solo alla terza procedura a partire dal mese di settembre. Inoltre, per consentire la partecipazione delle ditte alla procedura di gara, alcune apparecchiature di altissima tecnologia sono stati escluse dalla gara. Per il 2018 si prevede un aumento della spesa rispetto all'anno precedente di circa il 40% per la strumentazione di alta tecnologia, dovuto all'incremento della base d'asta e alla necessità di aggiudicare separatamente alcuni strumenti particolari.

Aumentano i costi per la manutenzione di automezzi per 19.203 euro a causa della elevata vetustà degli stessi che sono oggetto di una piano di ammodernamento avviato dall'Agenzia e previsto negli interventi strategici 2018/2020 del BEP 2018.
E' evidente da un lato l'attenzione posta dall'Agenzia a tenere in efficienza i propri macchinari, ma dall'altro la necessità di intervenire con più risorse per far fronte alla vetustà dei macchinari e alla conseguente necessità di investire in nuove tecnologie.

La voce **godimento dei beni di terzi** non evidenzia nessuna variazione particolare, rilevando sostanzialmente i dati del 2016. Si assiste infatti ad una leggera diminuzione per 7.615 euro, dovuta alla voce "fitti passivi", che si riduce di 5.214 euro, quale beneficio conseguito dall'azione di accorpamento presso la sede centrale o in proprietà di sedi in affitto. Diminuiscono anche i canoni di noleggio di 2.401 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti negativi del costo della produzione.



Il costo del personale nel 2017 diminuisce complessivamente di 584.302 euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione di spesa risultante dal confronto tra il conto consuntivo 2017 e il conto consuntivo 2016 è dettagliatamente rappresentata come segue:

	Bilancio esercizio 2016	**Bilancio esercizio 2017**	*Differenza 2016-2017*
Personale dipendente	40.404.540	39.820.238	-584.302
IRAP relativa a personale dipendente	2.591.309	2.552.548	-38.761
Totale personale dipendente	**42.995.849**	**42.372.786**	**-623.063**
Personale comandato in entrata (costi)	51.617	33.839	-17.778
Personale comandato in uscita (ricavi)	438.520	374.829	-63.691
Totale	**43.485.986**	**42.781.454**	**-704.532**
Collaborazioni coordinate continuative	0	0	0
IRAP relativa alle collaborazioni	0	0	0
Totale finale	**43.485.986**	**42.781.454**	**-704.532**

Analizzando nel dettaglio i contingenti di personale a disposizione, si rileva che il 2017 è stato caratterizzato da un'ulteriore lieve diminuzione del personale in servizio rispetto a quanto già registrato nell'anno precedente: si è passati da n. 915 dipendenti in servizio al 31/12/2016 a n. 908 dipendenti al 31/12/2017, con un differenziale di n. 7 unità, dovuto a n. 7 pensionamenti, 6 per trasferimento presso altri enti, 3 per dimissioni volontarie e 1 per licenziamento disciplinare, n. 5 assunzioni a tempo indeterminato e n. 5 assunzioni a tempo determinato su progetti e con specifici finanziamenti.

Si evidenzia inoltre che il trend negativo registrato anche nell'anno 2017 non è più correlato, come avveniva nel biennio precedente, alla dichiarazione di eccedenza di personale e ai relativi pensionamenti; questo significa che l'Agenzia, dopo aver concluso nel recente passato un'azione di razionalizzazione della spesa per il personale, continua a perdere risorse professionali e anche questa tendenza, in assenza di politiche in grado di prevedere l'inserimento di nuovo personale qualificato, è destinata ad accentuarsi negli anni a venire, vista la già elevata età media del personale in servizio, rischiando di incidere negativamente sul livello tecnico professionale dell'Agenzia.

Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale per unità, per gli esercizi 2016 e 2017, articolato per ruoli del personale:

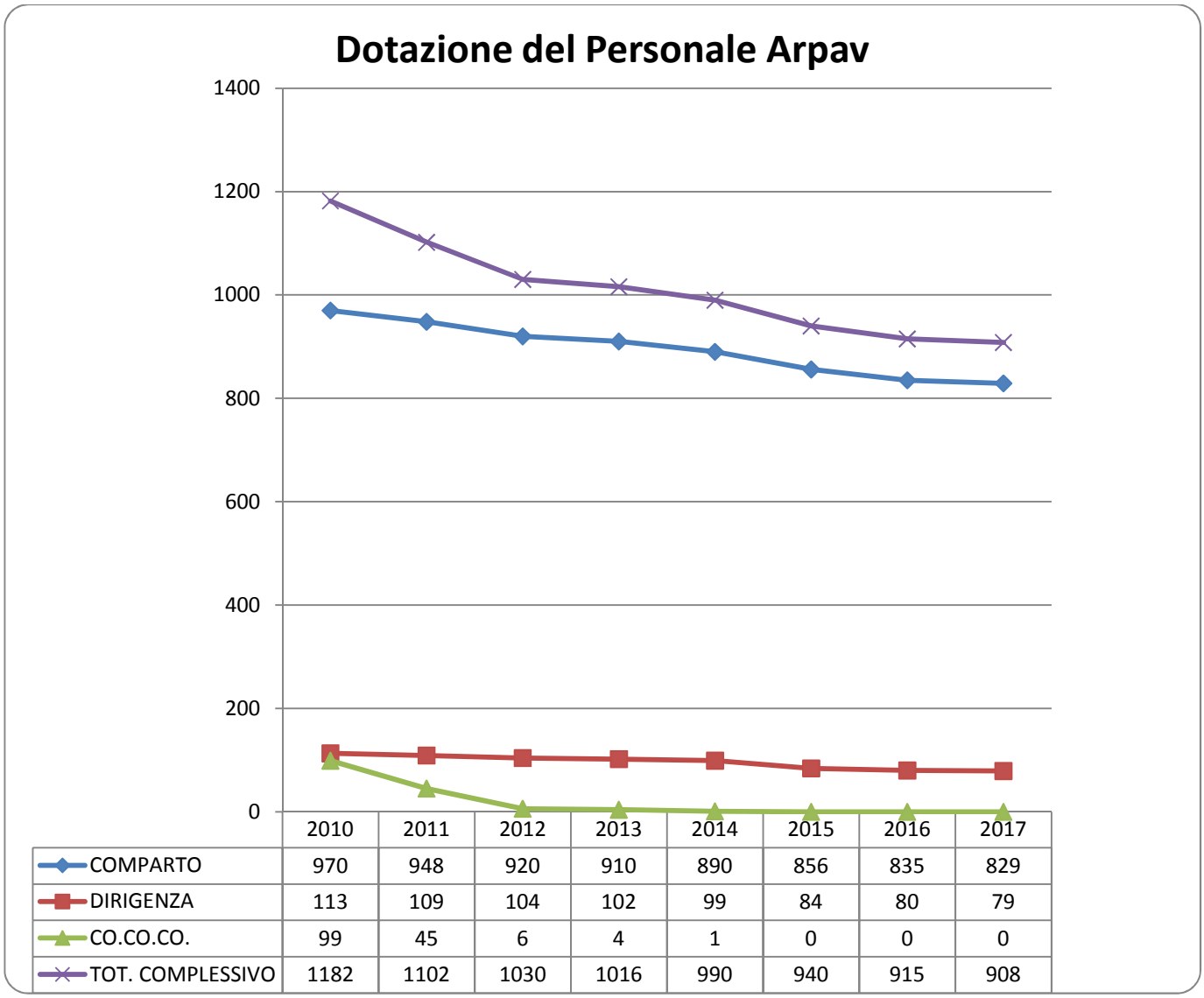
	Personale in servizio al 31/12/2016		Personale in servizio al 31/12/2017	
RUOLO	**A TEMPO INDETERMINATO**	**A TEMPO DETERMINATO**	**A TEMPO INDETERMINATO**	**A TEMPO DETERMINATO**
AMMINISTRATIVO Comparto	182		179	
AMMINISTRATIVO Dirigenza	5		4	
PROFESSIONALE Dirigenza	17		17	
SANITARIO Comparto	300		298	
SANITARIO Dirigenza Medica	1		1	
SANITARIO Dirigenza non Medica	42		42	
TECNICO Comparto	350	3	344	8
TECNICO Dirigenza	15		15	
Totale	**912**	**3**	**900**	**8**
Totale complessivo	**915**		**908**	

Il personale distaccato presso la Regione Veneto è passato da n. 11 unità (al 31/12/2016) a n. 4 unità (al 31/12/2017), con relativo costo a carico del bilancio agenziale. Sono passate da n. 3 a n. 5 le unità di personale distaccato presso le Procure della Repubblica, sempre con oneri a carico del bilancio Agenziale.

Il personale in comando in uscita è aumentato di quattro unità, passando da n. 11 a n. 15 dipendenti, mentre quello in entrata è confermato in n. 1 unità.

Sono risultati, invece, collocati in aspettativa n.15 dipendenti, mentre nel 2016 il numero era pari a n. 16 unità.

La dotazione del personale dal 2010 ha avuto il seguente andamento:



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
COMPARTO	970	948	920	910	890	856	835	829
DIRIGENZA	113	109	104	102	99	84	80	79
CO.CO.CO.	99	45	6	4	1	0	0	0
TOT. COMPLESSIVO	1182	1102	1030	1016	990	940	915	908

La voce **"Oneri diversi di gestione"** aumenta di 340.012 euro passando da 628.302 euro a 968.314 euro. La maggior voce in aumento è determinata dalle indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale che aumenta di 353.882 euro per la chiusura nell'esercizio 2016 della fase commissariale, retta dall'attuale Direttore Generale. A questo si aggiunga l'incarico al Direttore Amministrativo a decorrere dal secondo semestre 2017 e alla presenza del Direttore Tecnico per tutta l'annualità.

La voce Altri oneri diversi di gestione resta sostanzialmente invariata a quota 106.688 euro, determinata in gran parte dal trasferimento delle quote ai soci dei progetti di cui l'Agenzia è leader partner.

Infine le imposte e tasse (escluso IRAP e IRES) si riducono di 16.177 euro attestandosi a 375.508 euro.

La voce **"Ammortamenti"**, in aumento di 207.021 euro, rappresenta un dato molto positivo che inverte finalmente la tendenza degli ultimi anni, grazie allo stanziamento di risorse maggiori per gli investimenti nel corso del 2017, che saranno ancor più implementate nel corso del 2018.

Elevato infatti è l'incremento riscontrato nella voce beni materiali, che aumenta di ben 196.106 euro. E' quindi necessario continuare verso questa tendenza per diminuire l'elevato grado di vetustà delle strumentazioni.

Viene di seguito dettagliata la variazione intervenuta per tipologia di beni ammortizzati:

VOCE	2016	2017	*variazione*
Ammortamenti beni immateriali	154.356	140.788	*-13.568*
Ammortamenti beni materiali	716.472	912.578	*196.106*
Ammortamenti dei fabbricati	2.617.360	2.617.159	*-201*
Ammortamenti di altri beni materiali	128.279	152.963	*24.684*
totali	**3.616.467**	**3.823.488**	***207.021***

La voce **svalutazione dei crediti dell'attivo circolante** diminuisce di 174.749 euro, in coerenza alla diminuzione registrata nello stato patrimoniale per 1.265.860 euro della voce dei crediti. Quanto operato è coerente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

La voce **accantonamenti per rischi** aumenta in maniera rilevante passando da 177.847 euro a 6.492.636 euro con un aumento pari a 6.314.789 euro.
In particolare è stato rilevato un aumento pari a 6.000.000 di euro in adempimento alla nota del Direttore Generale prot. n. 35502 del 10/04/2018 ad oggetto *"Fondi del comparto 2015-2017 – determinazioni per la predisposizione del bilancio di esercizio 2017 – rif. nota prot. n. 17929 del 21/02/2018",* cosi come già relazionato per quanto riguarda la voce fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale.

Infine, un sensibile aumento, pari a 306.789 euro, è determinato dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro in coerenza al DPCM 27/02/2017 che ha previsto l'entità dell'accantonamento per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.
Nello specifico per l'esercizio 2017, sono previsti 534 euro per la dirigenza medica, 41.632 euro per la dirigenza non medica e infine la parte preponderante pari a 442.470 euro, per il comparto.

	BILANCIO ESERCIZIO 2016	BILANCIO ESERCIZIO 2017	*variazione netta 2017 – 2016*
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-43.585**	**343**	**43.928**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**545.257**	**6.308.436**	**5.763.179**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.572.016**	**6.127.607**	**555.591**
IMPOSTE E TASSE	**3.045.060**	**2.862.810**	**-182.250**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**2.526.956**	**3.264.797**	**737.841**

La **gestione dei proventi e degli oneri finanziari** si conclude con un valore positivo di 343 euro, dovuto principalmente alla differenza tra gli interessi passivi per un totale di 12.432 euro, determinati dal mutuo chiuso nel corso dell'esercizio 2017, compensati da interessi attivi per un totale di 12.710 euro maturati sulle liquidità disponibili e da 96 euro da altri proventi.

I **proventi e oneri straordinari** evidenziano un importo complessivo pari a 6.308.436 euro determinato da una componente positiva di 7.065.014 euro e da una componente negativa pari a 756.578 euro.

Lo scorso esercizio 2016 aveva registrato saldo della gestione straordinaria pari a 545.257 euro. Questa specificazione è importate perché rappresenterà anche nelle successive esposizioni un quadro di riferimento del tutto eccezionale. E' evidente infatti che nei confronti e nelle analisi degli indici di composizione che andremo ad esaminare di seguito, si debbano fare opportuni correttivi per avere dei dati che siano al netto di questo fenomeno del tutto eccezionale e di grande rilevanza economica, in quanto il risultato della gestione straordinaria 2017 è del tutto anomalo rispetto alla gestione straordinaria registrata anche nel corso del 2016. Per comprenderne la dinamica è opportuno quindi evidenziare brevemente gli elementi più significativi che hanno composto nel **2017** l'ammontare dei **proventi straordinari,** che sono pari a euro 7.065.014:

1. sopravvenienze attive verso terzi relative all'acquisto di beni e servizi per 4.842.349 euro, determinate in maggior parte dallo svincolo degli accantonamenti per contenziosi pendenti al 31/12/2017 e, nello specifico, per l'intervenuta conciliazione giudiziale, con corresponsione dell'importo di 3.446.822 euro, in relazione ai 16 contenziosi promossi dal personale Dirigente di ARPAV fra il 2015 e 2017 come già ampiamente relazionato per il "fondo rischi e oneri" dello stato patrimoniale per 4.068.375 euro, per il rimborso IMU/ICI

per 214.285 euro e infine per le riscossioni 2017 su crediti svalutati nel 2016 per 149.918 euro;

2. sopravvenienze attive verso terzi per un totale di 159.536 euro, le cui maggiori voce sono i contributi da soggetti diversi per 102.210 euro e le prestazioni varie per 49.411 euro;
3. altre insussistenze attive per un totale di 2.063.079 euro, a seguito dello svincolo dell'accantonamento, in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006, eseguito, in coerenza al Bilancio di Esercizio 2016 di cui alla DGR 1247/2017 che ha apposto il visto di congruità.

Gli **oneri straordinari** nell'esercizio 2017 sono pari a 756.578 euro e diminuiscono rispetto al 2016 per 117.639 euro, di cui minusvalenze per 14.579 euro, oneri tributari da esercizi precedenti per 196.911 euro, sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi per 84.249 euro e altre sopravvenienze passive verso terzi per 460.839 euro. Queste voci sono già state relazionate in questa sede.

E' evidente quindi che il risultato della gestione straordinaria registrata nel 2017 (6.308.436 euro) rappresenta un'eccezionale dinamica rispetto al 2016 (545.257 euro).

4.4 Indici di composizione

Nel confronto degli indici di composizione è necessario dapprima analizzare alcuni fattori di natura **straordinaria** e di **difficile ripetizione** che si sono realizzati nel corso del 2017.

I maggiori effetti si evidenziano nei confronti con i **costi della produzione**.

Giova in tale contesto osservare, come ampiamente spiegato fin qui, che il valore del costo del 2017 pari a 63.030.431 euro, rispetto al 2016 che registrava un valore pari a 56.465.359 euro, riporta un aumento di 6.562.072 euro e rappresenta un fattore di eccezionalità alla luce del saldo della gestione straordinaria per le motivazioni sopra dette.

Un aumento cosi considerevole del denominatore rifletta una tendenziale diminuzione di tutti gli indicatori considerati a prescindere dagli scostamenti del numeratore. Questo aspetto è ben fotografato dagli appositi indicatori n. 12 e 13 che dimostrano l'eccezionalità rispetto al 2016 e gli ambiti di incidenza (proventi straordinari e accantonamenti).

Fatte queste premesse si può osservare che:

INDICI DI COMPOSIZIONE		**anno 2017**			**anno 2016**		
(valori da "bilancio di esercizio" anni 2017 e 2016)		*valori*		*%*	*valori*		*%*
1	Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	54.981.738 / 62.849.259	=	87,48	55.276.818 / 61.535.703	=	89,83
2	Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	51.700.000 / 62.849.259	=	82,26	46.000.000 / 61.535.703	=	74,75
3	Incidenza % fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, cfd sul valore della produzione	52.950.000 / 62.849.259	=	84,25	52.500.000 / 61.535.703	=	85,32
4	Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	6.287.538 / 62.849.259	=	10,00	6.425.308 / 61.535.703	=	10,44
5	Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	1.613.350 / 63.030.431	=	2,56	1.392.485 / 56.465.359	=	2,47
6	Incidenza % acquisti di servizi sui costi della produzione	6.307.961 / 63.030.431	=	10,01	5.976.348 / 56.465.359	=	10,58
7	Incidenza % manutenzioni sui costi della produzione	3.434.059 / 63.030.431	=	5,45	3.497.678 / 56.465.359	=	6,19
8	Incidenza % godimento beni terzi sui sui costi della produzione	429.782 / 63.030.431	=	0,68	437.397 / 56.465.359	=	0,77
9	Incidenza % costi personale sui costi della produzione	39.820.238 / 63.030.431	=	63,18	40.404.540 / 56.465.359	=	71,56
10	Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	39.820.238 / 51.700.000	=	77,02	40.404.540 / 46.000.000	=	87,84
11	Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo ambiente, idrologico e cfd) sul valore della produzione	658.357 / 62.849.259	=	1,05	1.382.212 / 61.535.703	=	2,25
12	**Incidenza % proventi straordinari sul valore della produzione**	**7.065.014 / 62.849.259**	**=**	**11,24**	**1.419.474 / 61.535.703**	**=**	**2,31**

13	**Incidenza % accantonamenti sui costi della produzione**	**6.492.636 / 63.030.431**	**=**	**10,30**	**177.847 / 56.465.359**	**=**	**0,31**
14	Incidenza % rettifica contributo c/esercizio per investimenti sul valore della produzione	722.366 / 62.849.259	=	1,15	2.140.290 / 61.535.703	=	3,48

Dall'analisi degli indici su esposti, emerge quanto segue:

1) Nel 2017 si evidenzia una diminuzione dei contributi in conto esercizio per 295.080 euro e un incremento del valore della produzione, che passa da 61.535.703 euro a 62.849.259 euro, aumentando di ben 1.313.556 euro. L'indicatore, offre quindi una riflessione molto importante, in quanto dimostra la capacità dell'Agenzia che ha saputo mettere a frutto nuove innovazioni nel corso del 2017 (ad esempio la riduzione della rettifica quale strumento principale di finanziamento degli investimenti), oltre alla capacità di mantenere inalterati gli altri ricavi e proventi, supplendo quindi alla diminuzione dei contributi. Situazione che non è mantenibile nel breve periodo, come vedremo con i nuovi indicatori nel capitolo successivo.

2) L'incidenza del fondo sanitario regionale (FSR) sul totale del valore della produzione segna un valore pari all'82,26%, in aumento rispetto al precedente dovuto al passaggio del finanziamento integrativo di 5,7 milioni di euro, di parte ambiente, nel perimetro sanitario confermato dalla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione Veneto, Area Sanità e Sociale e frutto dell'attuazione della L.R.V. n. 30/2016 *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017"*, dove all'art. 40 *"Funzioni di controllo delle attività di ARPAV"* al comma 1, era previsto che "*A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)"*.

3) L'incidenza del fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, CFD sul valore della produzione segna un valore pari all'84,25%, che riflette una diminuzione rispetto al precedente 85,32%, anche se in termini assoluti il trasferimento è maggiore per 450.000 euro, passando nel complessivo da 52.500.000 euro a 52.950.000 euro. Il dato che emerge in questa sede è, come per il punto 1, che la somma dei contributi pesa percentualmente meno sul valore della produzione.

4) L'incidenza degli altri proventi sul valore della produzione non subisce particolari variazioni, anche se in leggera diminuzione sia in valori assoluti che percentuali, attestandosi al 10% del totale del valore della produzione.

5) Aumentano in assoluto il valore degli acquisti di beni e di servizi, mentre diminuiscono i valori assoluti di manutenzioni e godimento beni terzi. La loro incidenza sui costi della produzione non determina situazioni particolari alla luce dei chiarimenti sopra esposti.

6) L'incidenza % dei costi del personale sui costi della produzione si attesta ad un valore pari al 63,18%. L'aspetto più importante da osservare sui costi del personale è che continuano a diminuire in valore assoluto, scendendo sotto il valore di 40 milioni. Come già evidenziato anche in sede di Comitato di Indirizzo che si è tenuto presso la Regione Veneto in data 16/2/2017, tale riduzione legata ai costi del personale deve subire una inversione di tendenza, in considerazione del fatto che la criticità è rappresentata dal dato medio di invecchiamento, che è pari a 50 anni per il comparto e 56 anni per la dirigenza, e dalla considerazione che è previsto nel quinquennio 2017-2021 il pensionamento di ulteriori 5 dirigenti e 18 dipendenti del comparto.

7) L'incidenza % dei costi del personale sul fondo sanitario regionale dimostra nuovamente la diminuzione del costo sopra rappresentato, anche se l'aspetto di straordinarietà in questo caso è determinato dall'aumento del FSR da 46 a 51,7 milioni di euro per le motivazioni sopra dette, con la conseguente diminuzione della percentuale che passa dal 87,84% al 77,02%. In questo caso però, la diminuzione è data, ad invarianza di contributo FSR, dalla diminuzione della spesa.

8) Molto importante invece è l'ultimo indicatore, che fotografa una scelta strategica dell'Agenzia avvenuta nel 2017, che ha significato una riduzione della rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti, che sono passati da 2.140.290 euro a soli 722.366 euro, e determinano una disponibilità di parte corrente per oltre 1.417.924 euro, pur triplicando la somma destinata a finanziare il Piano Investimenti come già relazionato.

Seguono ora alcuni indici e quozienti di bilancio, cosi come predisposti a seguito della collaborazione tra Regione Veneto e Università Ca Foscari di Venezia e allegati alla già citata nota prot. 4493 del 10/04/2018 ad oggetto "Direttive per la redazione bilancio esercizio 2017", della Regione Veneto – Azienda Zero.

ARPAV ha ritenuto quindi di esplicare i seguenti indici, in quanto compatibili alla propria attività e che possono essere utili ai fini della presentazione del Bilancio di Esercizio 2017:

<table>
<tr><th colspan="3">Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali</th></tr>
<tr><td colspan="3">Valore informativo
Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sotto finanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).</td></tr>
<tr><td rowspan="3"></td><td colspan="2">Modalità di costruzione</td></tr>
<tr><td>Risultato d'Esercizio
Patrimonio Netto (PN)</td><td></td></tr>
<tr><td>€ 3.264.797
€ 74.166.870</td><td>0,04</td><td>Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)</td></tr>
</table>

Questo indicatore è molto utile per dimostrare una situazione che pur non essendo di criticità si avvicina di molto al livello di sotto finanziamento, in quanto il valore è prossimo allo zero.

La modifica intervenuta con l'art. 61 della LR 45/2017 può aiutare questo aspetto di criticità alla luce della nuova previsione dell'art. 27 della LR 32/96 "Finanziamento dell'ARPAV", che prevede, al comma 1, lettera a) *"un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati;".*

L'attuazione della previsione normativa, può determinare un miglioramento dell'indicatore a vantaggio dell'operatività dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Indice di obsolescenza		
Valore informativo **L'indice di obsolescenza** deve essere applicato alle attrezzature, agli impianti e macchinari e ai fabbricati **segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento**. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.		
	Modalità di costruzione *Fondo di Ammortamento*	
	Costo Storico	
Attrezzature		
€ 34.597.779 **€ 37.177.181**	**0,93**	Valore Obiettivo: = 0,5
Impianti e Macchinari		
€ 3.694.416 **€ 3.709.425**	**1,00**	Valore Obiettivo: = 0,5
Fabbricati(strumentali indisponibili)		
€ 41.944.980 **€ 101.265.426**	**0,41**	Valore Obiettivo: = 0,5

Questo indice è molto utile per ribadire l'elevato grado di obsolescenza delle attrezzature e dei macchinari presenti presso l'Agenzia.

Infatti il primo dato è pari allo 0,93, mentre il secondo è praticamente pari all'unità. Questo significa che il Fondo di ammortamento ha raggiunto il valore del costo storico. Pertanto siamo di fronte alle situazioni già osservate nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 che riportava: *"Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti* ***il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità.***

Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale".

Anche in questo caso quindi, è necessario operare con somma urgenza al fine di reperire ulteriori risorse per dare avvio e impulso all'attuazione degli investimenti prioritari e strategici per l'importo di circa 16 milioni, di cui si è già relazionato.

<table>
<tr><th colspan="3">Indice di solidità del patrimonio aziendale</th></tr>
<tr><td colspan="3">Valore informativo
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale.
Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo.
In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Modalità di costruzione</td></tr>
<tr><td></td><td>(A.I) Fondo di Dotazione + (A.IV) Altre Riserve + (A.VII) Utile (Perdita)d'esercizio</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>(PN) Patrimonio Netto</td><td></td></tr>
<tr><td>€ 19.774.788</td><td rowspan="2">0,27</td><td rowspan="2">Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)</td></tr>
<tr><td>€ 74.166.870</td></tr>
</table>

Quest'ultimo indicatore è di fondamentale importanza in quanto dimostra, alla luce di un risultato ben al di sopra dello zero, la capacità della gestione economica dell'Agenzia al fine di preservare il patrimonio istituzionale. Questo esercizio 2017 esprime quindi chiaramente un dato importante, ossia che l'Agenzia dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. Operare quindi con maggiori trasferimenti per il raggiungimento degli obiettivi fissati in un simile contesto, determina la garanzia di un loro pieno utilizzo per l'interesse collettivo.

4.3 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

<table>
<tr><td>Valore numeratore

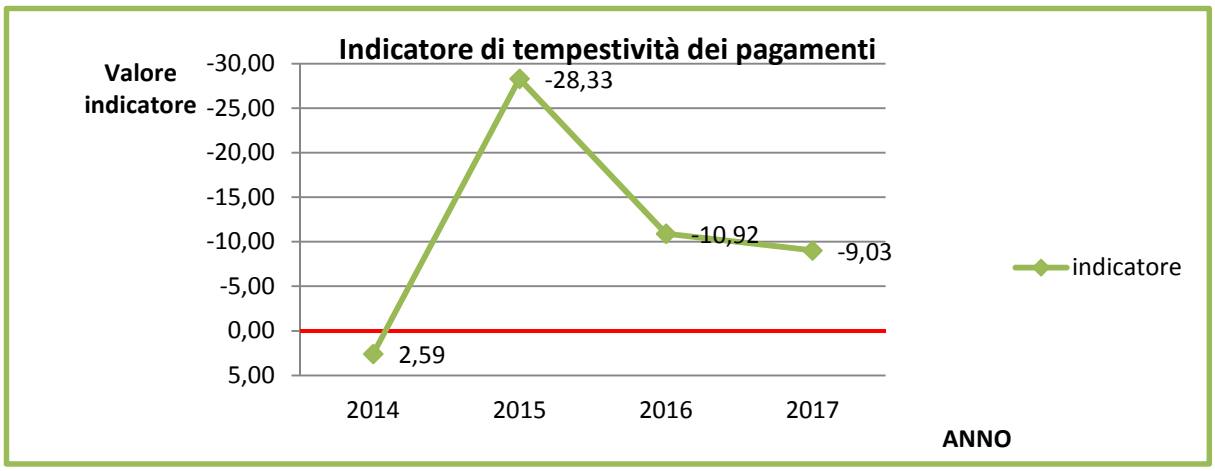
-127.008.058,88</td><td rowspan="2">Valore anno 2017
-9,03</td><td rowspan="2">Valore Obiettivo
0</td></tr>
<tr><td>Valore denominatore

14.070.956,24</td></tr>
</table>

Tale indicatore misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo. Riflette pertanto un ottimo risultato dell'Agenzia che non solo rispetta l'obiettivo, ma lo supera migliorandolo in maniera molto elevata.

Obiettivo raggiunto con l'attività avviata a settembre 2017, attraverso la quale il Servizio Economico Finanziario invia comunicazioni periodiche sullo stato delle liquidazioni giacenti. Il miglioramento dell'indicatore è ritenuto molto importate nei confronti degli operatori economici che lavorano con l'Agenzia e permetterà di ottenere maggiori ribassi in sede di aggiudicazione delle gare, dato il fatto acquisito che l'Agenzia ottempera al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza. Questo permetterà inoltre di concorrere ad essere tra gli enti virtuosi che annualmente sono pubblicati dal MEF.

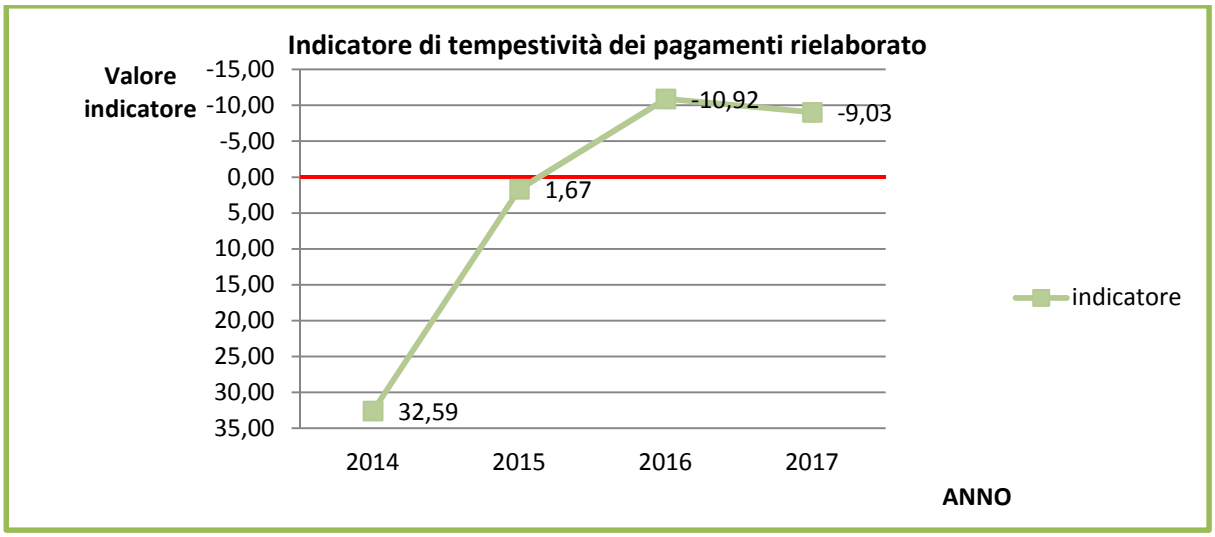
Di seguito, si riporta l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a partire dall'anno 2014, definito secondo il criterio di calcolo stabilito all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014:



I valori dell'indicatore di tempestività dei pagamenti riportati nel grafico sono stati elaborati tenendo conto che per gli **anni 2014 – 2015** la scadenza dei termini di pagamento era fissata a **60 giorni** dal ricevimento della fattura, mentre **a partire dall'anno 2016** è stata fissata a **30 giorni** dal ricevimento della fattura.

Per quanto riguarda l'anno 2014, durante il quale l'Agenzia ha pagato mediamente con un ritardo di +2,59 giorni rispetto alla scadenza a 60 giorni, si precisa che l'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, fissava a 90 giorni il parametro di riferimento per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo per il medesimo anno. Conseguentemente, lo stesso era stato comunque raggiunto.

Tuttavia, ai fini di una corretta valutazione dell'andamento della tempestività dei pagamenti, si confrontano nel grafico seguente **i valori rapportati alla scadenza di pagamento a 30 giorni** dal ricevimento della fattura **per tutti gli anni in considerazione**:



Si può osservare il notevole miglioramento avvenuto dal 2014 al 2015, l'ulteriore progressiva diminuzione dei tempi di pagamento tra il 2015 e il 2016, nonché nel 2017 la tendenza al mantenimento del rispetto delle tempistiche. Nel corso del 2017 l'Agenzia si è dotata di un sistema di monitoraggio delle fatture non liquidate entro le scadenze ai fini delle relative verifiche per procedere al pagamento in tempi più celeri. Molte di esse sono fatture accompagnatorie che, in ragione del nuovo sistema di fatturazione elettronica, pervengono prima della merce stessa. Inoltre, altra problematica emersa è determinata dalle fatture pervenute in data antecedente ai collaudi, ove richiesti.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2018 (vedi nota Regione Veneto – Azienda Zero prot. 4493 del 10/4/2018 – punto 3):

Anno 2018	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
I Trimestre	**-9,43**	**€ 0,00**	**0**

Il dato del primo trimestre 2018, rappresenta un miglioramento rispetto all'indicatore annuale.

Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*, ha stabilito, all'art. 6.1, che *"…In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale…."*

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l'intero anno 2016, mentre a partire dall'anno 2017, i dati sono stati elaborati con cadenza trimestrale.

5 *Considerazioni conclusive*

Il Bilancio di Esercizio 2017 dell'Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio di 3.264.797 euro, rappresentato da due fattori principali: l'aumento del valore della produzione per 1.313.556 euro e il risultato della gestione straordinaria, pari a 6.308.436 euro, dovuto in estrema sintesi dallo svincolo di alcuni fondi.

Questi elementi si sommano ad una politica virtuosa di contenimento dei costi.

Le maggiori riduzioni dei costi si sono registrate nella voce del personale. L'obiettivo è quello di invertire questa tendenza ormai non più sostenibile, tenuto conto del turnover in uscita e del diverso *case mix* delle figure professionali necessarie e procedere, nel prossimo triennio, ad un numero adeguato di assunzioni, tali da riassorbire anche una parte della perdita progressiva di professionalità avvenuta in questi ultimi anni (2017 compreso), con una particolare attenzione all'acquisizione di personale altamente specializzato in grado di garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività dell'Agenzia.

Deve inoltre continuare il rinnovamento delle attrezzature tecnico-scientifiche di alto livello.

A tal proposito si evidenzia come nella chiusura dell'esercizio 2017 si è riusciti a portare un saldo finanziario in attivo per 9.310.442 euro, dato dalla differenza tra l'attivo circolante di 31.756.253 euro e la somma dei fondi e dei debiti rispettivamente per 9.068.370 euro e 13.377.441 euro, come ben indicato nella tabella che segue:

ANALISI FINANZIARIA	2015	2016	2017
ATTIVO CIRCOLANTE	26.884.677	28.487.877	31.756.253
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.734.360	-10.559.659	-9.068.370
DEBITI	-18.223.525	-14.174.830	-13.377.441
Saldo FINANZIARIO	**-2.073.208**	**3.753.388**	**9.310.442**

Questo significa che l'Agenzia, coerentemente allo scorso anno, utilizzerà quota parte dell'utile di esercizio 2017, in sede di assestamento del BEP 2018, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti. Si procederà quindi a destinare nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2018, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari.

Serve ora avviare un **percorso di crescita**, che deve passare per questi temi:

- NUOVA PROSPETTIVA

Serve imporre un cambiamento di prospettiva alla luce dell'entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente" e delle conseguenti novità introdotte dall'art. 61 LR 45/2017 di modifica della LR 32/96 "Valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV"

- INVESTIMENTI

L'Agenzia ha sostenuto con le proprie risorse un piano di investimenti che, nelle previsioni del 2018, assommerà a 4,2 milioni di euro e che prevede nel triennio 2018/2020 ulteriori interventi fino a 8,4 milioni di euro.

Servono maggiori risorse per attuare il fabbisogno censito negli interventi strategici e prioritari per circa 16 milioni di euro, a cui si farà fronte con ogni risorsa possibile che si verrà a determinare, anche a seguito del risultato di esercizio 2017. E' evidente però che possibilità di finanziamento così "lente" non bastano per realizzare quanto previsto nei tempi necessari all'Agenzia.

- RAZIONALIZZAZIONE SEDI PERIFERICHE

Continuare il percorso avviato di aggregazione delle sedi per un efficientamento della vigilanza e del territorio, con economie di scala.

- NUOVE ASSUNZIONI

Per affrontare le nuove sfide, l'Agenzia deve realizzare azioni strategiche non più rinviabili e tra queste l'attuazione di una politica assunzionale di personale in grado di garantire la sostituzione delle professionalità in uscita e capace nel contempo di dare risposta alle richieste di nuove professionalità emergenti.

- FORMAZIONE

Serve poi un piano formativo in grado di favorire un rapido inserimento dei nuovi assunti e di garantire una formazione continua, anche di natura specialistica, nei confronti del personale già in ruolo.

- ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO

Attuare nel breve periodo una riorganizzazione in linea con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Dott. Nicola Dell'Acqua

Allegato n. 1 – Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.